

**REGALO!  
IL LABIRINTO  
PASSA NON PASSA**

**dei RAGAZZI**

CORRIERE DELLA SERA - N. 3 - 20 gennaio 1974 - L. 200



**ANNI 2000  
COMMANDO  
LUNA**

NIENTE PAURA,  
C'E' NICK  
CARTER!







**SEBINO TOYS**

**giochi istruttivi, di fantasia, di movimento da vivere in gruppo, da organizzare in casa e all'aperto fra bambini di diversa età, tra figli e genitori (i fratelli Blitz, il piccolo mondo di Tipiti, Domenica la bambola da fare in casa, il dondolone...)**

# CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL **CORRIERE DELLA SERA**

N. 3

20 GENNAIO 1974

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:  
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28  
PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE  
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI  
RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI  
ALFREDO CASTELLI - FRANCO MANOCCHIA  
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI - DISEGNATORI  
FEDERICO MAGGIONI - VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO  
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI  
ANGIOLA MORENGHI - ADALBERTO RAMPOLDI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE  
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

## NEL PROSSIMO NUMERO RITORNA

# MICHEL VAILLANT!

## REGALO! LE PIRAMIDI DEL TIBET (?)

### ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 10.400:

« PLASTIC CITY MILITARE »

« APRI L'OCCHIO »

- senza dono L. 8.600

ESTERO - senza dono L. 10.600

**PUBBLICITA'** - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. Interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica); Indirizzo teleg.: Corsera Milano, Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 215.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.

Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - C/C postale n. 3/533  
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti -  
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:**  
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 20  
45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20  
- Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 -  
Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia:  
D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 -  
Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 -  
Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 -  
Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50  
- Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55  
- Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15  
- Principato Monaco: F. 2,50 -  
Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,40  
- Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28  
- Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50  
- Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10  
- Uruguay: \$U. - U.S.A.: Cents 65  
- Venezuela Bs.

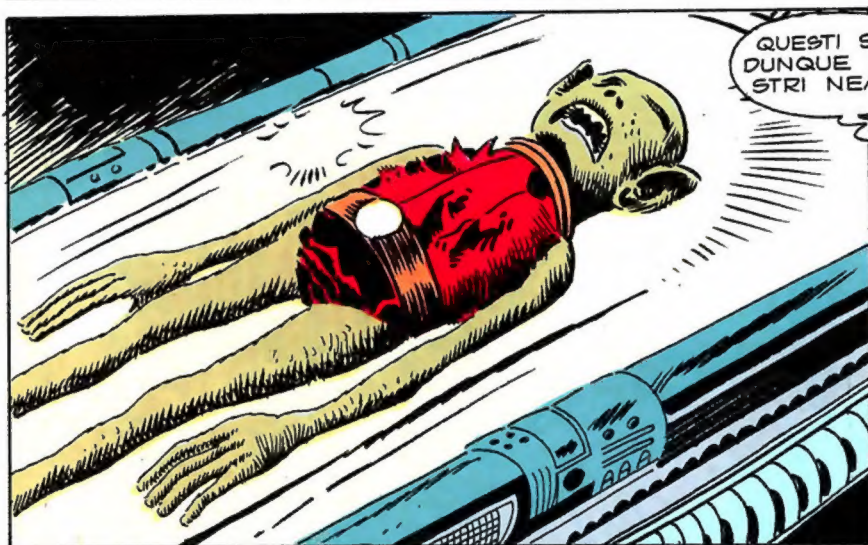


Testo di MINO MILANI  
Disegni di ALESSANDRINI

# ANNI 2000

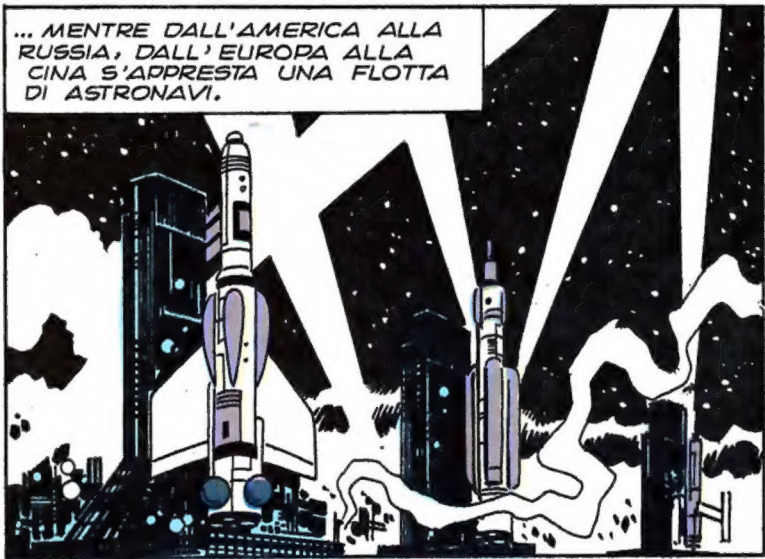
## COMMANDO LUNA

IL QUARTIER GENERALE DELL'UNSA, UNA PICCOLA FOLLA SILENZIOSA. OCCHI CHE FISSANO, AFFASCINATI, UNO STRANO CORPO COMPOSTO IN UNA CELLA D'IBERNAZIONE...





... MENTRE DALL'AMERICA ALLA RUSSIA, DALL'EUROPA ALLA CINA S'APPRESTA UNA FLOTTA DI ASTRONAVI.



UNA PICCOLA ARMATA DI ASTRONAUTI VIENE ADDESTRATA ALLA GUERRA LUNARE...



E INTANTO...



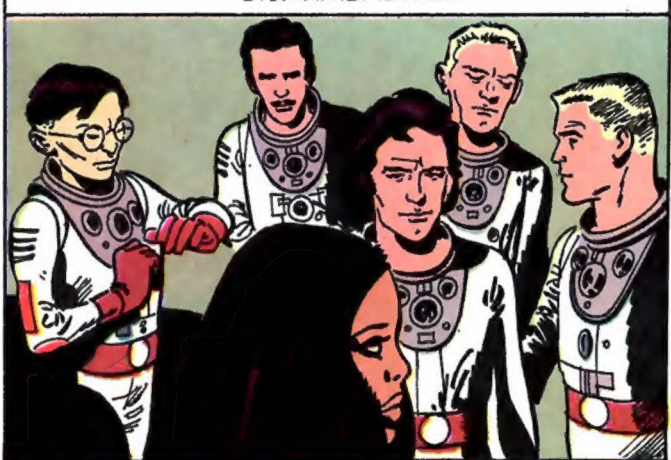
KIRK... VOI PRECEDERETE LE NOSTRE FORZE SULLA LUNA.

VA BENE, FARO' DEL MIO MEGLIO, PROFESSORE.

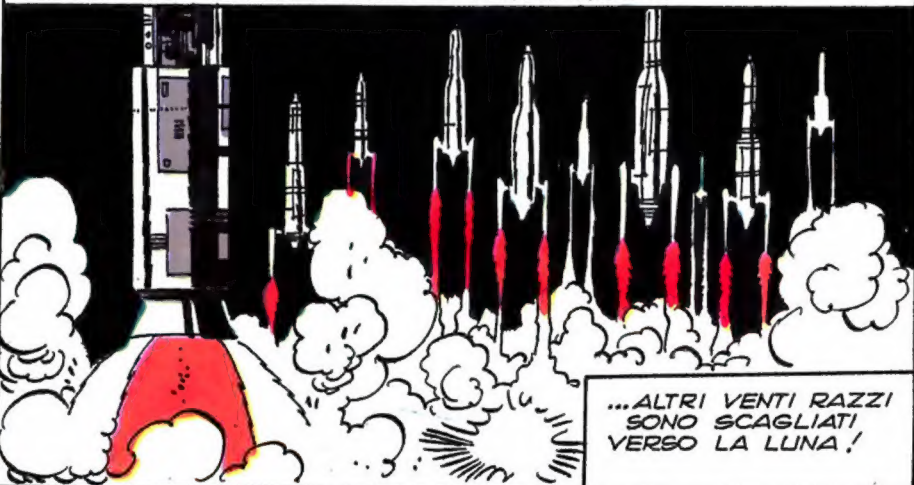
LA VOSTRA SARA' LA TIPICA MISSIONE DA COMMANDO. DOVRETE PRECISARE SE LA NOSTRA BASE LUNARE E' IN MANO AGLI ALIENI, E STABILIRE DOVE SONO LE LORO BASI.



DEL "COMMANDO-LUNA" FANNO PARTE 6 PERSONE: CINQUE UOMINI E UNA DONNA, IL DR. AMBABWE.

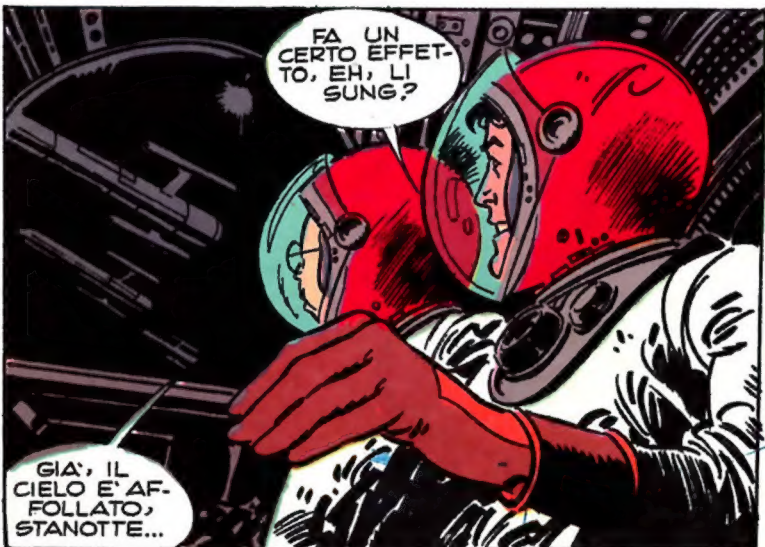


LA PARTENZA AVVIENE NEL PIU' GRANDE SEGRETO. INSIEME ALL'ASTRONAVE CHE TRASPORTA IL COMMANDO...



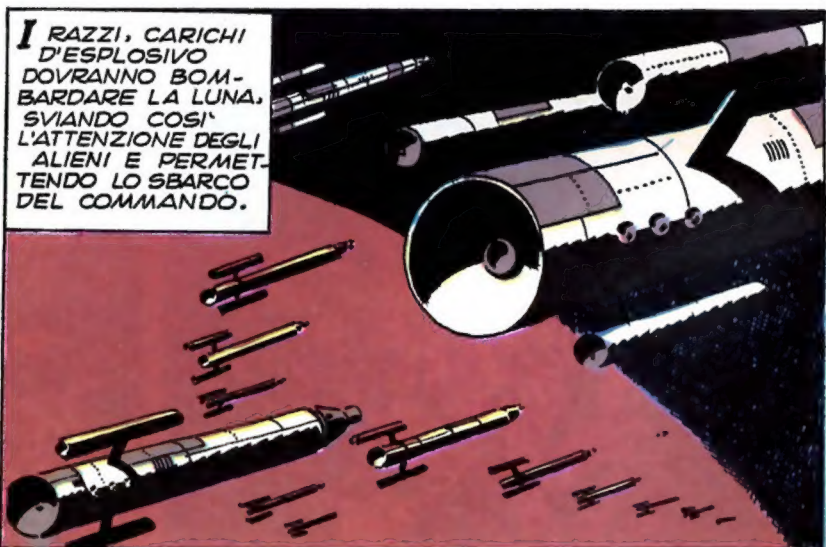
...ALTRI VENTI RAZZI SONO SCAGLIATI VERSO LA LUNA!

FA UN CERTO EFFETTO, EH, LI SUNG?

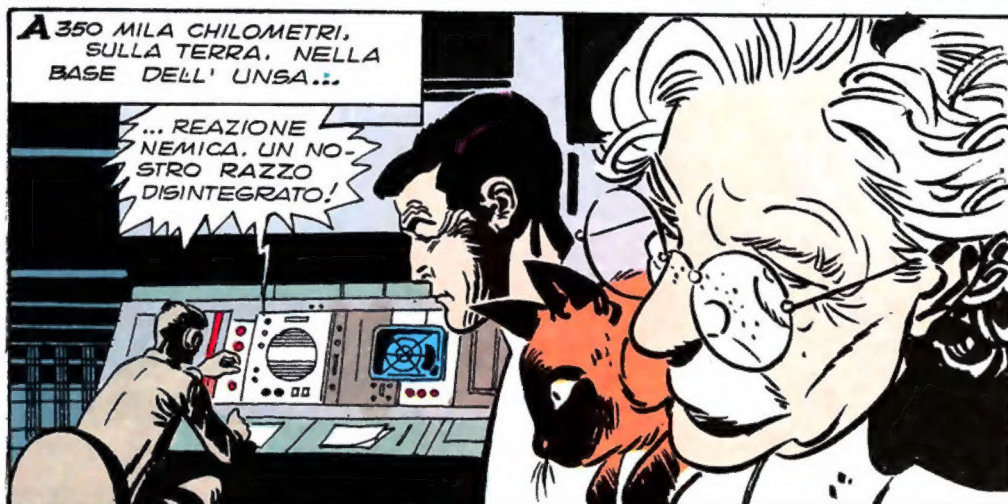
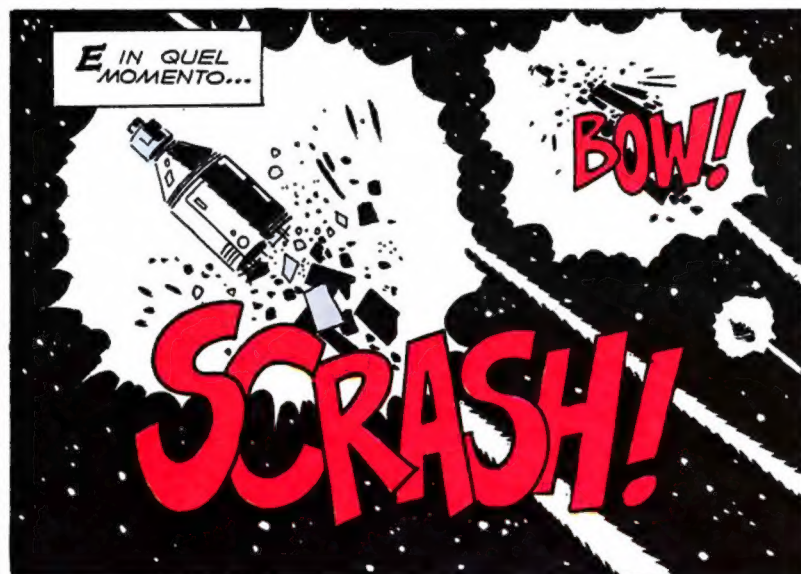


GIA', IL CIELO E' AFFOLLATO, STANOTTE...

I RAZZI, CARICHI D'ESPLOSIVO DOVRANNO BOMBARDARE LA LUNA, SVIANDO COSI' L'ATTENZIONE DEGLI ALIENI E PERMETTENDO LO SBARCO DEL COMMANDO.







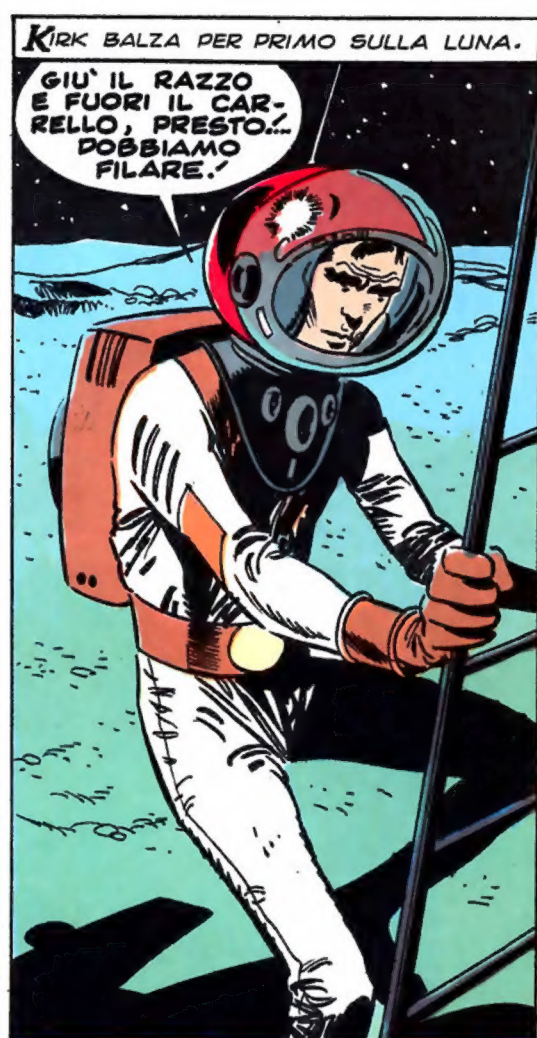




L'ASTRONAVE CHE TRASPORTA IL COMMANDO PASSA INFATTI INDENNE ATTRAVERSO IL FUOCO DI SBARRAMENTO...



...E PRENDE TERRA POCO LONTANO DAL PUNTO PREVISTO!



KIRK BALZA PER PRIMO SULLA LUNA.

GIU' IL RAZZO E FUORI IL CARRELLO, PRESTO... DOBBIAMO FILARE.

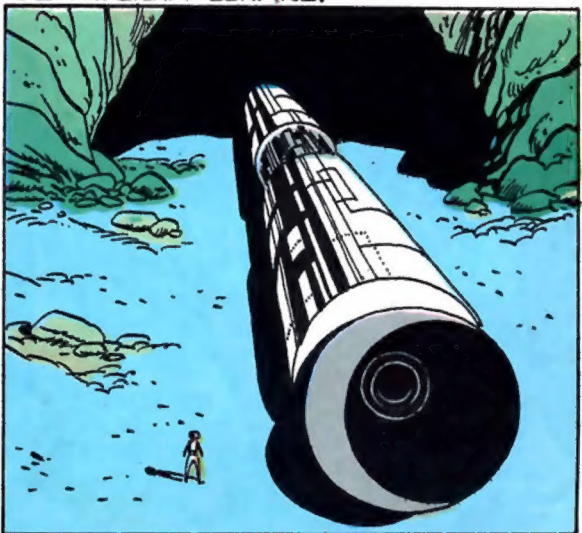
L'ASTRONAVE S'ABBASSA LENTAMENTE...



...ENTRANO IN AZIONE DUE CARRELLI...



E LENTAMENTE, COME PREVISTO, L'ASTRONAVE VIENE RICOVERATA IN UNA GRANDE CAVERNA LUNARE.



JAKOVLEV E LI SUNG PROVVEDONO A CANCELLARE LE TRACCE LASCiate NELLA POLVERE.



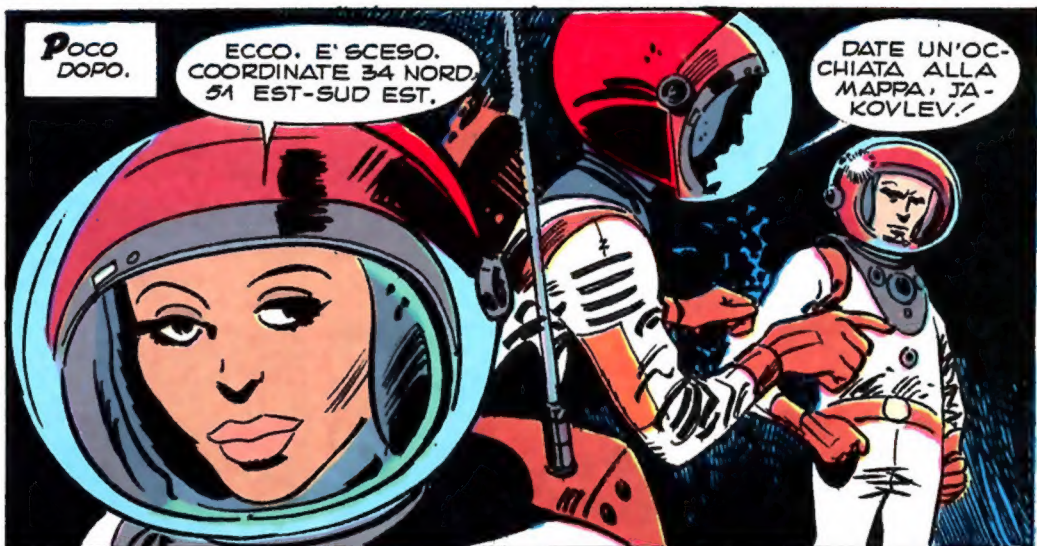
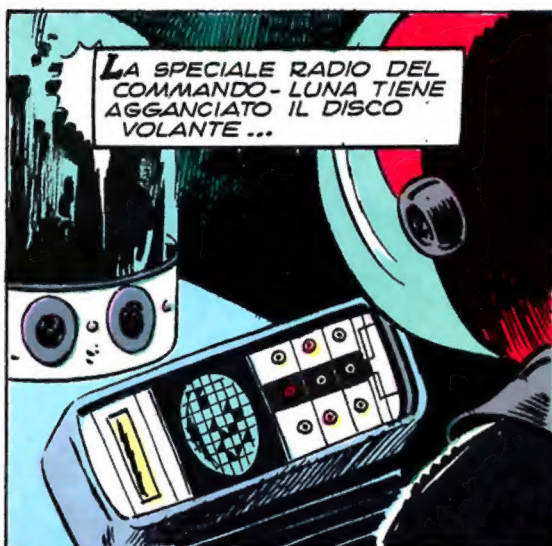
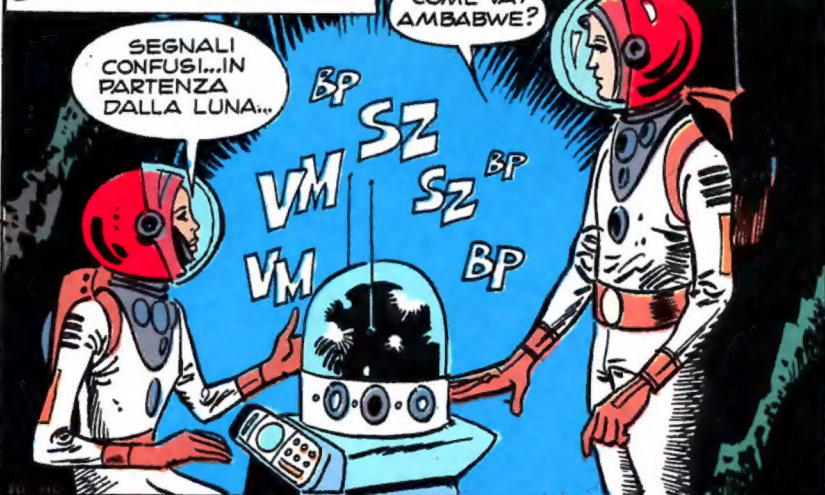
NESSUNA TRACCIA. SFIDO CHIUNQUE A SCOPRIRE CHE SIAMO AT-TERRATI QUI.



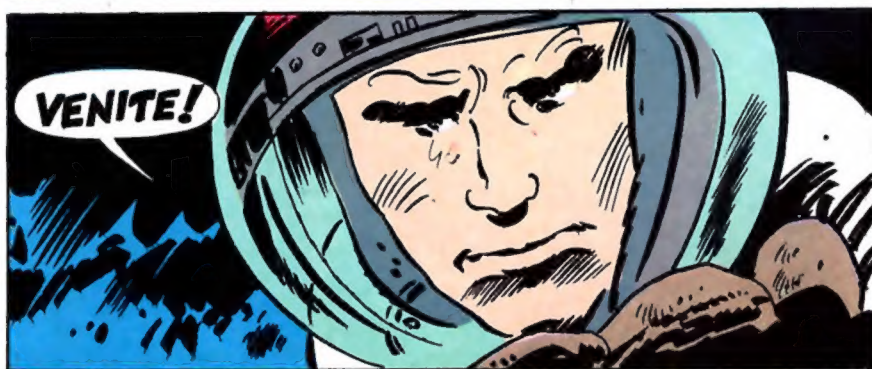
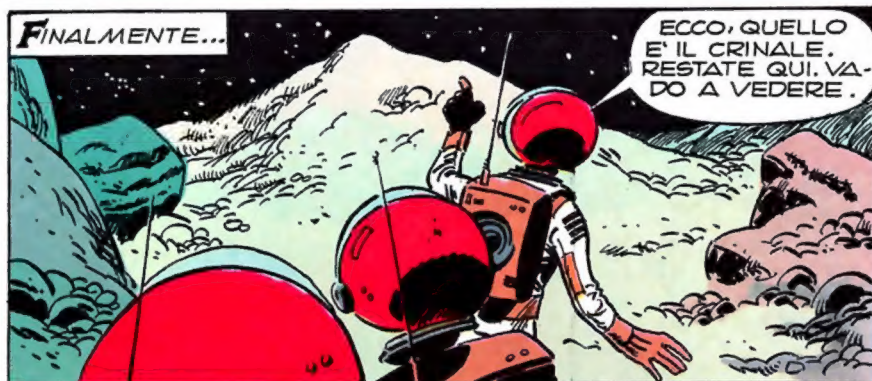
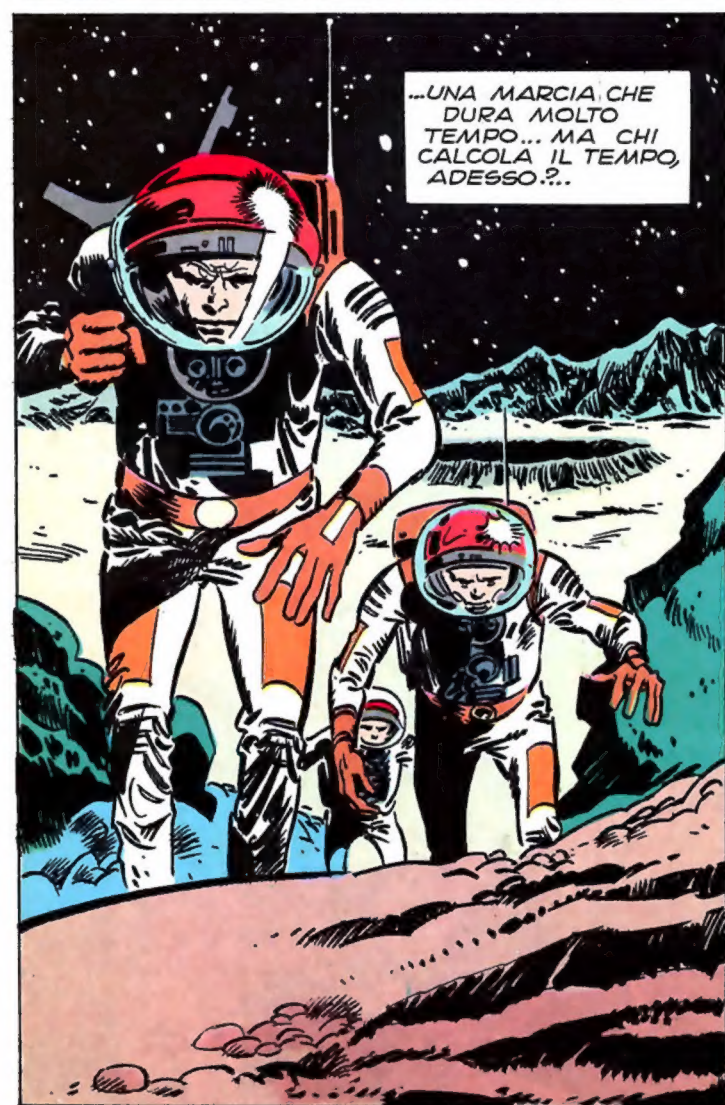
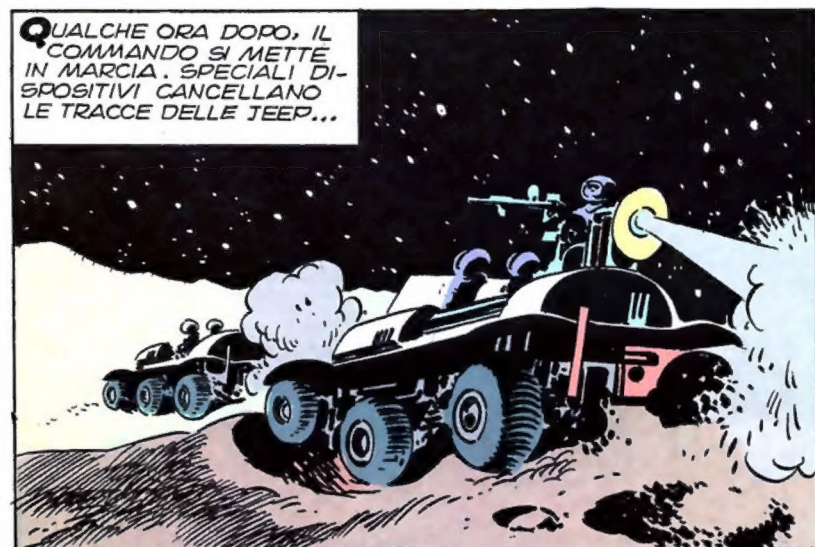
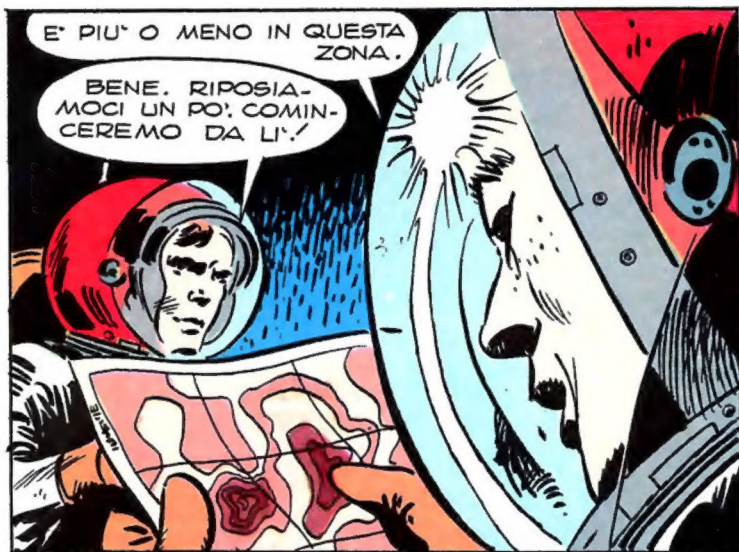
... MENTRE SI APPRESTANO DUE JEEP, ARMATE DI CAN-  
NONCINI - LASER...



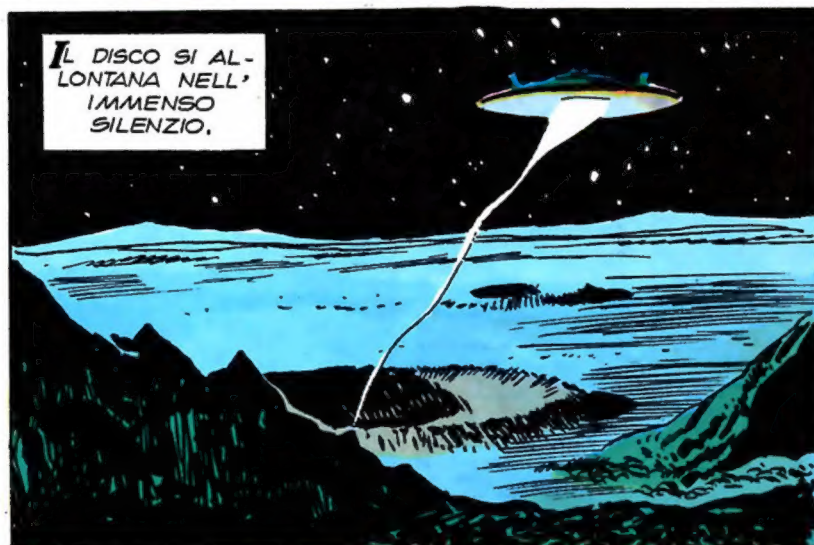
COMINCIA IL LAVORO RADIO.



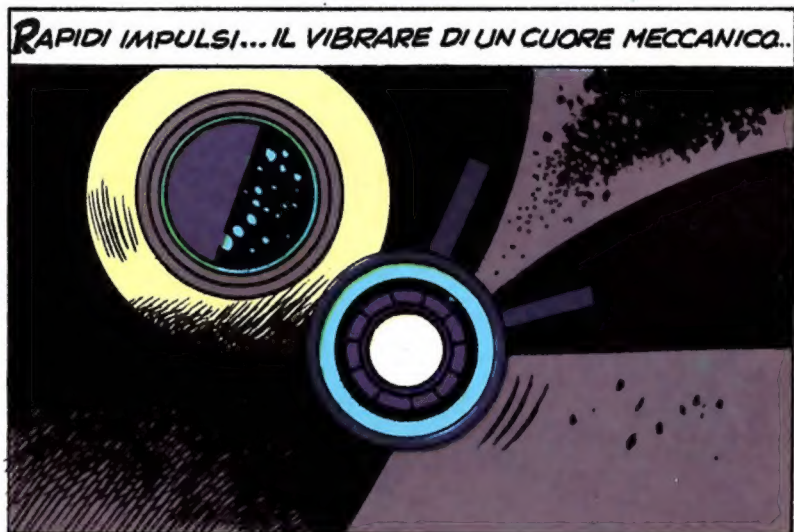
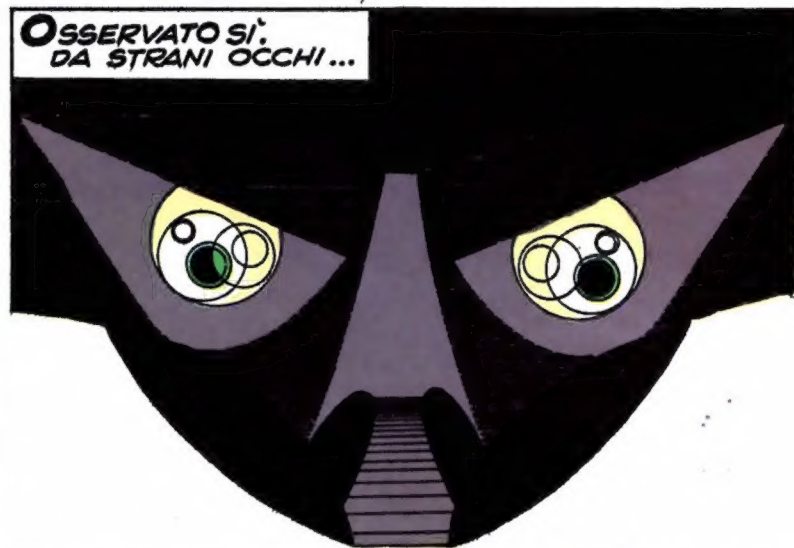




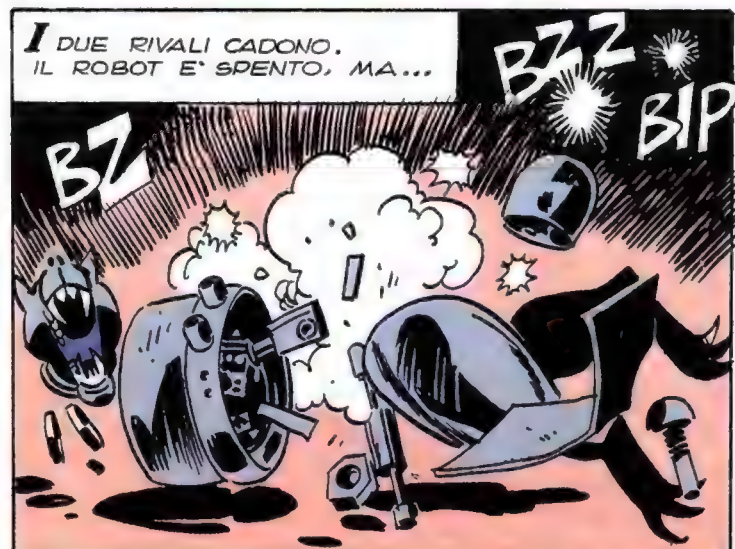
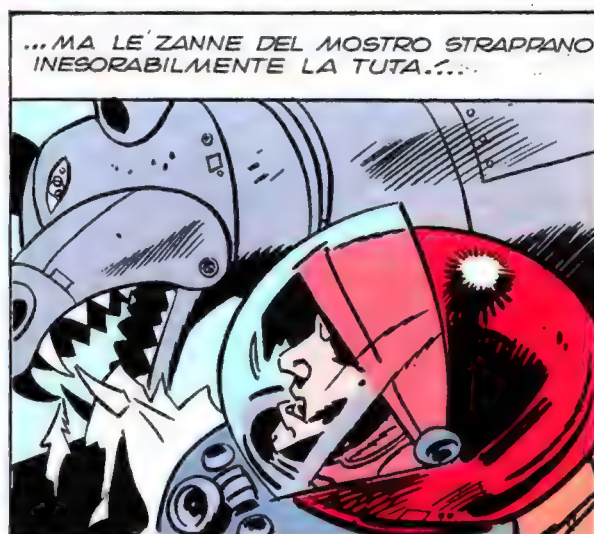
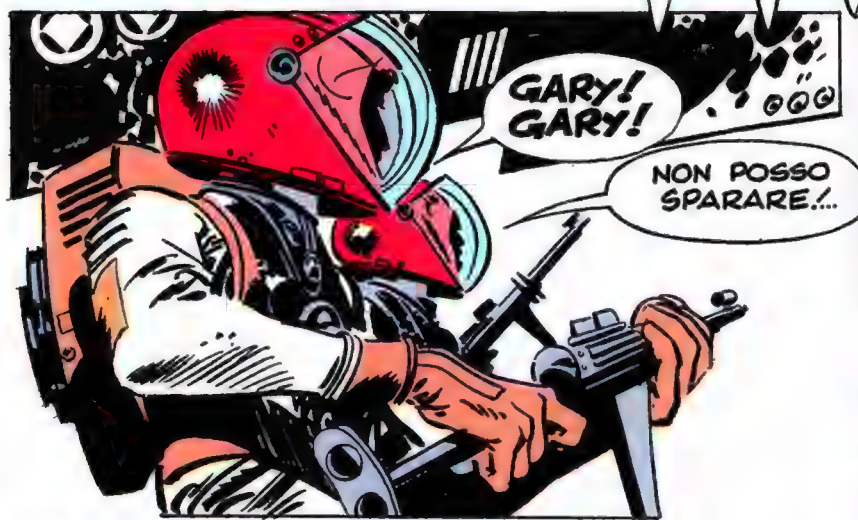
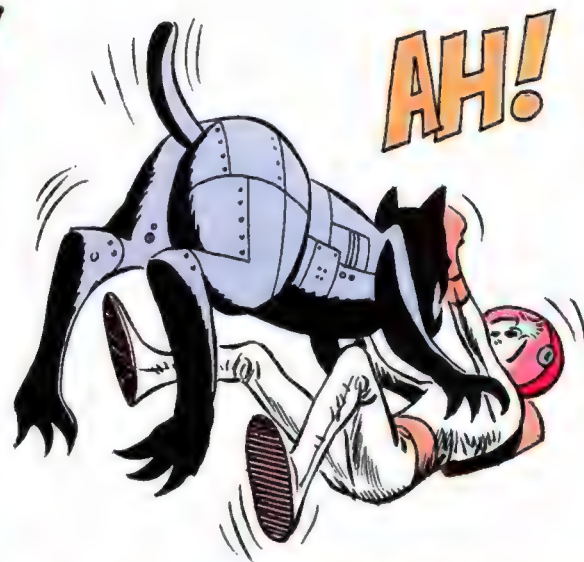
















MORTO... DIO MIO...  
MORTO!



CHE FACCIAMO,  
ORA? SAPRANNO  
CHE SIAMO QUI!

SÌ, DOB-  
BIAMO AN-  
DARCENE...  
E SUBITO!



ADDIO, GARY. SE  
GLI UOMINI HANNO  
UN CUORE, RICORDE-  
RANNO PER SEMPRE  
IL TUO NOME... SEI  
MORTO COME UN  
EROE ANTICO, LOT-  
TANDO CONTRO  
IL MOSTRO...



VIA, ORA,  
PRESTO! FACCIAMO  
SALTARE TUTTO!

HO IO QUELLO  
CHE OCCORRE...



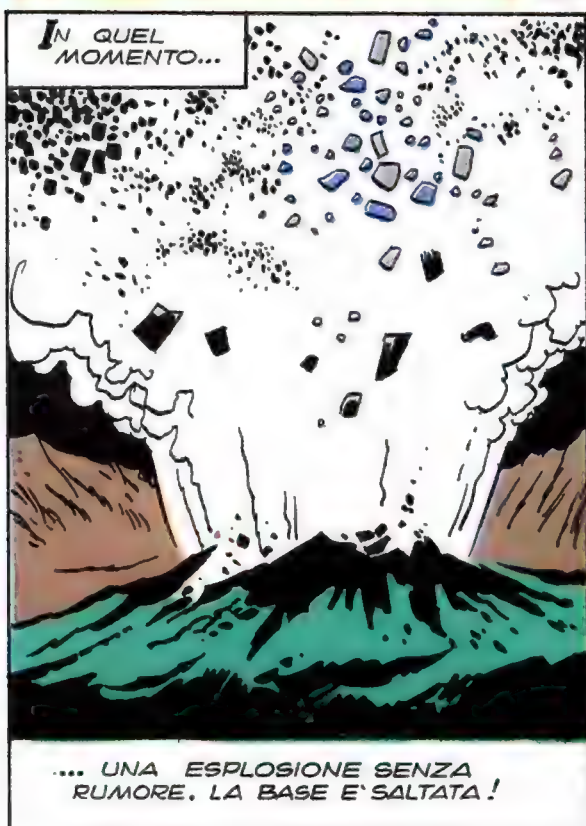
POCO DOPO, CORRENDO,  
I DUE ESCONO  
DALLA BASE...



...RAGGIUNGONO I COMPAGNI.

E  
GARY?

DOV'È  
GARY?...



IN QUEL  
MOMENTO...

... UNA ESPLOSIONE SENZA  
RUMORE. LA BASE È SALTATA!



GARY È LÀ.  
È MORTO E CI HA  
SALVATI. TRA POCO  
AVREMO ADDOSSO  
GLI ALIENI.  
ANDIAMO.



AVRANNO ADDOSSO  
GLI ALIENI...  
SARÀ LA  
DISTRUZIONE?..

*fine*





## ADAMO O SCIMMIA?

**H** Ho studiato in storia che l'uomo discende dalla scimmia e ho studiato in religione che l'uomo è stato creato da Dio. Vorrei sapere a chi devo credere. (Claudia Merlo, Torino)

Più che una scelta tra due tesi, questa è una scelta tra due atteggiamenti, tra due modi di intendere e affrontare la vita. Da una parte c'è la scienza positiva che si basa solo su fatti materiali, dimostrati e dimostrabili, e che connette questi fatti in base a un ragionamento rigorosamente logico. Dall'altra parte c'è la religione che si basa su dogmi indimostrabili che possono solo essere accettati per un atto di fede che esclude i procedimenti logici. La scienza dice che l'uomo rappresenta l'ultimo anello evolutivo della specie animale, che deriva da un mammifero molto simile alla scimmia. Più oltre siamo nel

campo delle ipotesi non ancora dimostrate e quindi non ancora scientifiche. La religione dice che l'uomo è stato creato per un preciso atto della volontà di Dio a sua immagine e somiglianza e si basa, nell'affermarlo, su quello che dice la Bibbia. Molti teologi e molti scienziati si sono sforzati di far prevalere una tesi sull'altra, altri teologi e altri scienziati sostengono che le due versioni non sono in contrapposizione. Credere che l'uomo derivi dalla scimmia o sia stato creato da Dio dipende a questo punto soltanto da una scelta esclusivamente personale tra la fede religiosa e la ragione.

## LOVE STORY

**H** Sono una ragazza di quattordici anni. Poco tempo fa un compagno di classe mi ha mandato un foglietto con su la dichiarazione. Dopo averla letta gli ho risposto così: «I'm sorry, I don't love you, I like an other boy». Ho fatto male o ho fatto bene? (Mirella, Imperia)

Non so se hai fatto bene o hai fatto male, so però che sei stata molto fortunata. Se infatti la professoressa d'inglese ti avesse sequestrato il bigliettino di risposta, ti avrebbe appioppato senz'altro un brutto voto. «Un altro», infatti, si scrive «another» tutto attaccato. Sono sicuro che tu sai benissimo di avere fatto bene; se il giovanotto era di tuo gradimento gli avresti risposto altrimenti, magari senza commettere errori.



## QUANDO I GATTI MUOVONO LA CODA

**H** Il mio fratellino, che è un tipo pestifero e curioso, mi ha fatto una domanda a cui non so rispondere. Che cosa vuol dire quando i gatti muovono la coda osservandola attentamente? (Annamaria Dondi, Ferrara)

Non si sa. Non lo sanno neppure i gatti che, proprio per questo, si guardano attentamente la coda cercando di trovare una risposta. Forse la ritengono inutile, un po' come la nostra appendice che sembra non serva a nulla.

## ANCORA TRE ANNI

**H** Sono una bambina di undici anni e amo girare in motorino. Vorrei sapere se è possibile ottenere un permesso con cui viaggiare in motorino prima dei quattordici anni. (Paola Guzzetti, Como)

No, non è possibile ottenere permessi del genere. La legge, su questo punto, è per fortuna inflessibile. Dico per fortuna perché, in tempi come i nostri in cui con i soldi si può avere tutto, almeno il fatto che per qualcosa sia necessario attendere restituisce dignità al verbo desiderare.

## L'INCIDENTE NATURALE

**H** Sono una ragazza di dodici anni e sono presa in giro da tutti perché sono troppo alta per la mia età (1,63). Tutti quelli che mi prendono in giro sono molto bassi e mi fanno compassione e mi danno anche fastidio. Come farli smettere senza abbassarmi a competere con loro? (Angela Maria Vecchi)

E invece, cara amica, se non vorrai essere presa in giro credo proprio che dovrai abbassarti. Non materialmente, è chiaro, ma se tu calassi un po' quell'aria di superiorità che si intuisce dalla tua lettera non ti farebbe certo male. Se tu trattassi con loro da pari a parl forse smetterebbero di prenderti in giro. Il fatto che tu sia alta è solo un incidente naturale di cui nessuno ha merito o colpa.



## CHE PESSIMISTA!

**H** Sono un lettore del Corriere dei Ragazzi, mi chiamo Corrado, i genitori miei e le zie dicono che è ora di farmi la ragazza, ma io non me la voglio fare a sedici anni perché ho paura che adesso sono belle e forse da grandi sono brutte. I miei genitori sono di parere all'incontrario e io non so come fare. (Corrado Bevilacqua, Fabriano)

Dunque, io ho sempre difeso la libertà di chi voleva farsi la

ragazza (o il ragazzo) contro il parere dei genitori. Penso dunque che sia giusto anche tutelare la libertà di chi, sempre contro il parere dei genitori, la ragazza non se la vuol fare. Vorrei però precisare a Corrado che, in fondo, la ragazza che si ha a sedici anni non deve necessariamente essere la donna della nostra vita e che quindi il suo problema è facilmente superabile. E poi, non ti sembra di essere un tantino egoista? Anche tu al passare del tempo cambierai, e non è detto che cambierai in meglio.

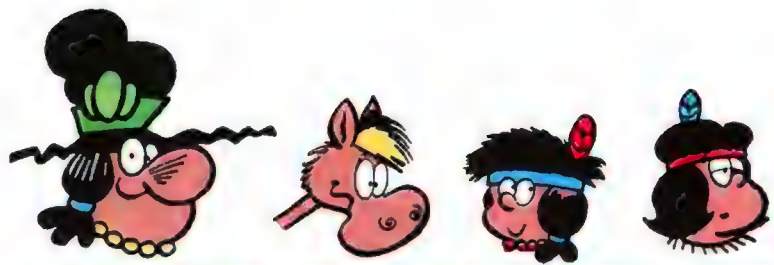
## C'E' BUGIA E BUGIA

**H** Siamo due bambine e frequentiamo la quarta elementare e vorremmo sapere come si scoprono le bugie. (Lettera firmata, Ravenna)

Le bugie si scoprono in tanti modi. L'unico sicuro consiste nel venire a conoscenza della verità ma questo non è sempre possibile. Vi sono allora metodi che potremmo chiamare «indiziari»: per esempio, quando avevo la vostra età e dicevo

una bugia non guardavo negli occhi la persona con cui stavo parlando e così, chi mi conosceva appena da poco, capiva immediatamente che stavo mentendo. Vi sono poi due tipi di bugie che non si scoprono mai. Sono le bugie dette per far piacere a chi le ascolta, che vengono così raramente smentite da non essere neppure chiamate bugie ma «complimenti», e le bugie dei potenti che pure non vengono mai smascherate e si definiscono addirittura «verità ufficiali».



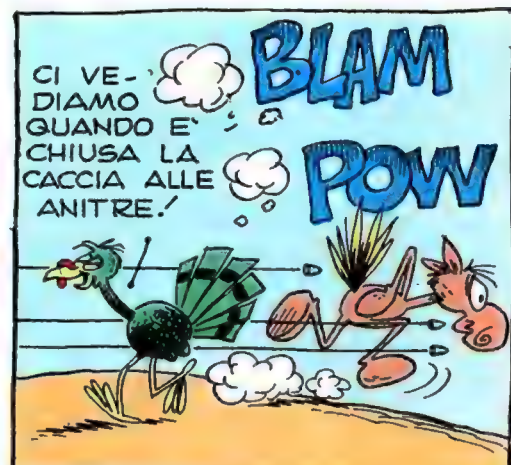
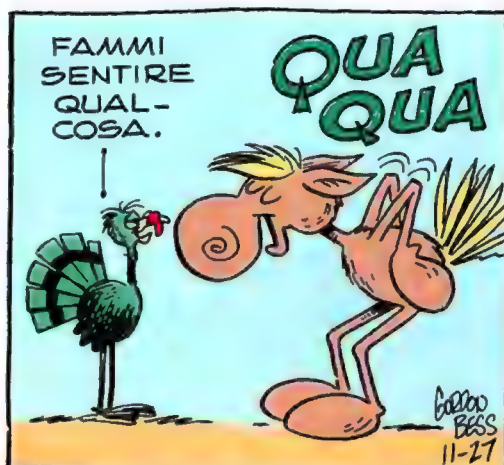


# LA TRIBÙ

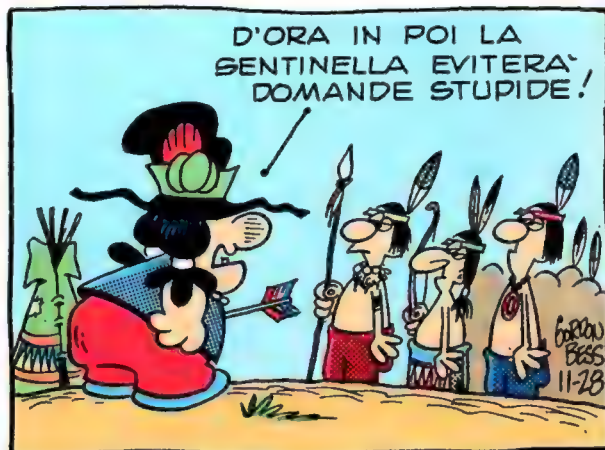
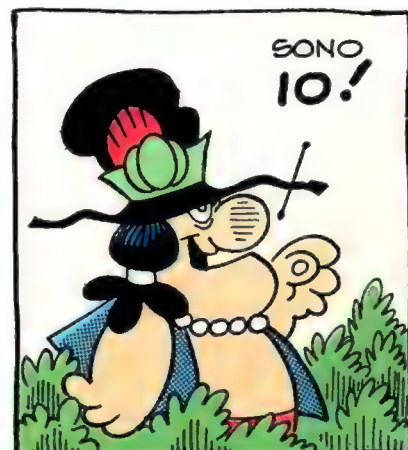
## INCIDENTE PROFESSIONALE



## IMITAZIONI



## LE DOMANDE... INUTILI!



## IL CODICE DEL WEST





# TERRIBILE



## LA DIFFERENZA

di GORDON BESS



## SOMIGLIANZE



## STREGONERIA



## MALATTIA... PROFESSIONALE





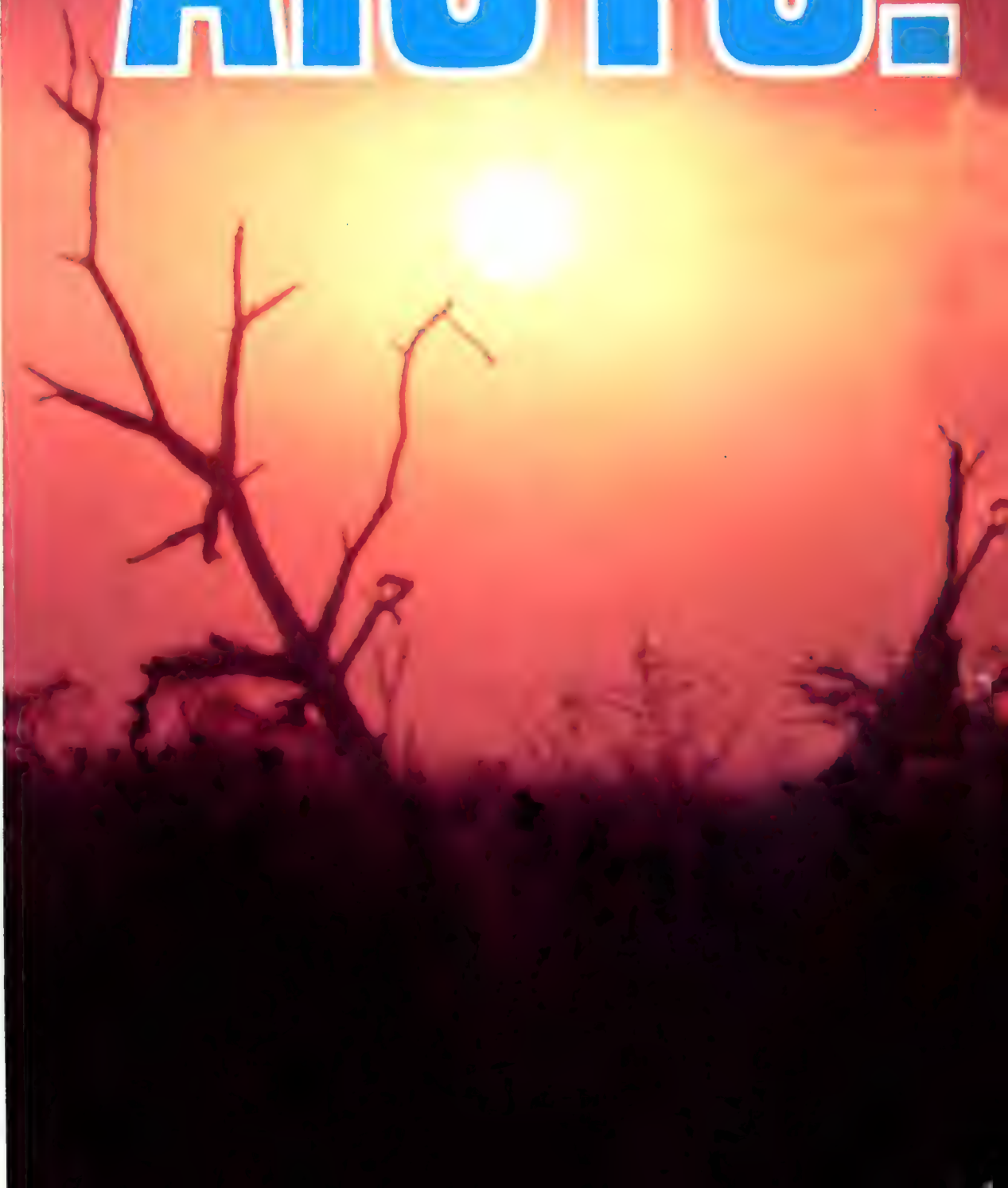
**SPECIALE  
ENERGIA**



L'attuale crisi dei rifornimenti petroliferi ha scatenato una reazione salutare: ci ha costretti a capire che è proprio vero quello che da anni gli scienziati vanno affermando: le riserve energetiche nel mondo sono limitate e noi le stiamo sciupando da veri incoscienti. L'unica riserva di energia che risulta abbondante, inesauribile, è quella irradiata dalla stella a noi più vicina: il Sole.

A questa fonte bisognerà ricorrere in futuro se vorremo alimentare le nostre industrie, far vivere le nostre città. Utilizzare direttamente l'energia solare è possibile e anche conveniente: lo dimostrano vari esperimenti scientifici d'avanguardia.

# SOLE AIUTO!



Servizio di  
**FERRUCCIO DE BORTOLI**  
e **GIUSEPPE ZANINI**  
Disegno di **FRASCOLI**



# TRA GLI ULIVI LA PRIMA CENTRALE PER L'ENERGIA DEL FUTURO

Nelle tre foto qui sotto alcuni aspetti dell'impianto per l'utilizzazione diretta dell'energia solare, ideato e realizzato a Sant'Ilario, presso Genova, da Giovanni Francia. Sono evidenti gli specchi destinati a concentrare i raggi del Sole. L'impianto funziona, sia pure parzialmente, anche con cielo nuvoloso. Dopo il vertiginoso aumento dei costi delle fonti d'energia tradizionali anche le centrali solari, fino a ieri troppo costose, diventano economicamente convenienti. A destra un modellino ingrandito di cellule per la concentrazione dell'energia solare, già sperimentate con successo nelle imprese spaziali.



Miragoene è un piccolo villaggio di Haiti. Ogni giorno per la piccola comunità si presenta il problema di come cucinare il cibo per i duecento ragazzini della scuola locale. Il kerosene costa troppo e comprarlo significherebbe non mangiare. Pochi nell'isola riescono a fare tutte e due le cose. Così a qualcuno è venuta l'idea di sfruttare l'unica ricchezza che da quelle parti sia inesauribile: il Sole. I suoi raggi vengono concentrati da rudimentali specchi e il calore così creato riesce a cuocere un pollo in due ore e mezzo e le patate in meno di 40 minuti. In Africa, la sete ha stimolato l'ingegno delle popolazioni locali, che hanno impiegato l'energia solare per estrarre l'acqua da un terreno molto arido.

Rimasto in riserva, anche il mondo industriale si accorge dell'enorme ricchezza energetica sprigionata dal Sole. Un quarto d'ora dei suoi raggi fornisce più energia del fabbisogno annuale di tutta l'umanità. Un'energia pulita, inesauribile, attribuiti che certamente il poco petrolio ancora disponibile non ha.

Le ricerche in questo campo sono costrette a passare, prima del previsto, dal pionierismo scientifico alla progettazione industriale. Perché non trasformare i deserti in grandi « solar farms » (fattorie del deserto)? In Arizona ci stanno già pensando. Ma come realizzarle? «Disponendo — dice uno scienziato che si occupa del problema — una vasta rete

*continua a pag. 18*

## ADDIO, VECCHIO E «CARO» PETROLIO



L'era del petrolio facile può considerarsi finita. Il costo dell'« oro nero » è salito vertiginosamente, e presto dovremo imparare a farne a meno perché nel 1990 secondo le previsioni degli scienziati le riserve saranno quasi esaurite. Nelle foto tre momenti della « breve » storia del petrolio. Dall'era dei pionieri, si è passati, in meno di un secolo, all'attuale crisi.

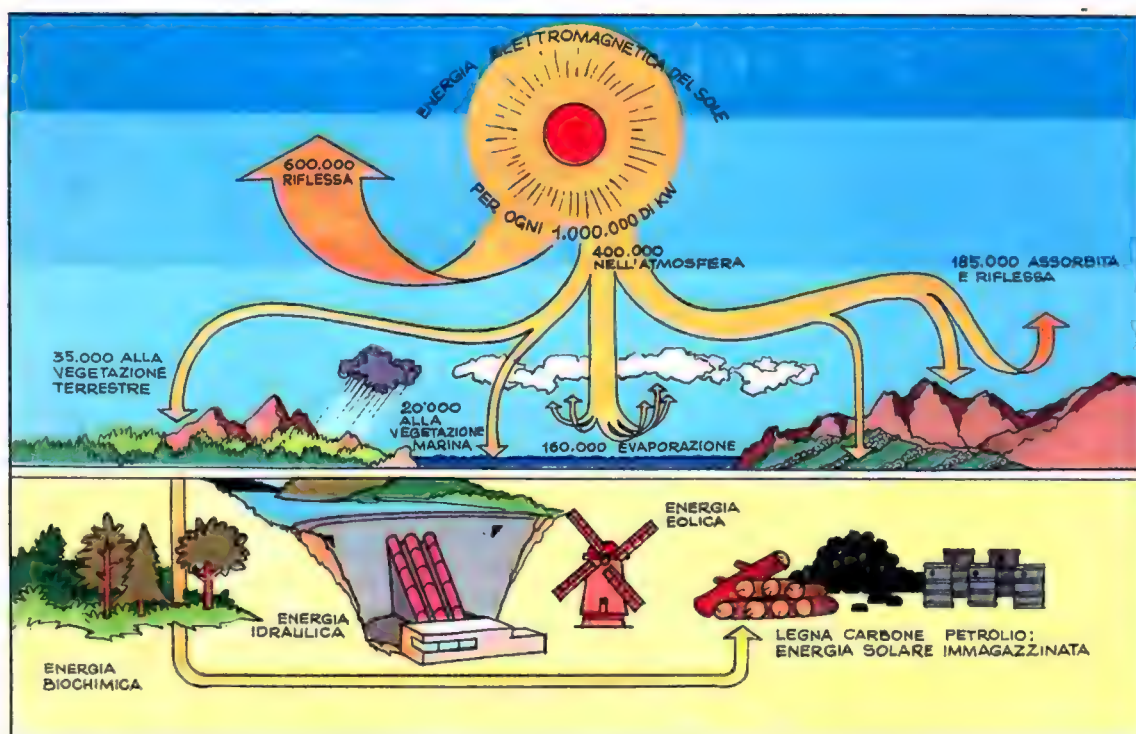


# SOLE AIUTO!



## RITORNO ALLE ORIGINI

Miniere di carbone e centrali idroelettriche: due fonti d'energia solare indiretta. Chiedere al Sole l'energia di cui abbiamo bisogno significa in fondo solo questo: che ci siamo decisi finalmente a consumare il « prodotto fresco » anziché le riserve di magazzino. L'energia del petrolio e del carbone è energia solare immagazzinata dagli esseri viventi, ed è una riserva che va rapidamente esaurendosi. L'energia che ci viene dal Sole ogni giorno, invece, è abbondantissima e praticamente inesauribile.



Questo schema ci dà un'idea dell'immenso potenziale di energia che il Sole ci fornisce in continuazione. Di questa energia, solo una parte infinitesimale viene utilizzata dall'uomo e quasi sempre in via indiretta, sottraendola ai combustibili di origine organica in cui è immagazzinata (carbone e petrolio). Anche l'energia idroelettrica ci viene dal Sole, perché sono i suoi raggi a creare il ciclo dell'acqua dal mare al cielo e viceversa.

segue da pag. 17

di tubi d'acciaio, pieni di nitrogeno, esposti al Sole. I tubi raccolgono il calore e lo trasportano in grandi cisterne con del sale sciolto. L'energia in questo modo può essere conservata per molti giorni. Il vapore prodotto riscaldando l'acqua servirà poi ad azionare una turbina, un alternatore, e a creare energia elettrica. Un altro progetto prevede il lancio in orbita di un satellite dotato di 25 miglia quadrate di cellule voltaiche. L'energia solare verrebbe raccolta direttamente nello spazio, trasformata in elettricità e trasmessa a terra sotto forma di onde cortissime.

E' comprensibile che siano stati gli americani a sperimentare per primi gli impianti di sfruttamento dell'energia solare. Con una popolazione pari al 6% di quella mondiale consumano quasi il 35% di tutta l'energia prodotta nel mondo. Nel 2000, se la fame di energia continuerà con lo stesso ritmo, avranno bisogno di tutta l'energia disponibile attualmente sul nostro globo. « Senza ricorrere al Sole — profetizza con una certa drammaticità un futurologo — agli inizi degli anni Duemila, il mondo rischierebbe di diventare una immensa distesa di strutture senza vita. Un enorme mostro industriale privo dell'energia occorrente per muoversi. »

In Italia, da alcuni anni, esiste una piccola centrale solare. Si trova a S. Ilario, vicino a Genova, adagiata fra gli uliveti dell'Appennino ligure. Chi la dirige è il professor Giovanni Francia, docente di matematica all'università di Genova. 271 specchi solari seguono il movimento apparente del Sole e riflettono i raggi in una grande caldaia. Qui il calore trasforma l'acqua in vapore e questo mette in moto le turbine che producono l'energia elettrica. Il professor Francia si dice sicuro che l'energia solare risolverà gran parte dei problemi energetici dell'umanità. Qualcuno gli ha fatto notare che allora il mondo diventerebbe un'enorme distesa di specchi. « Non è vero — egli precisa. — Il consumo attuale italiano è di 90 miliardi di megawatt. Per soddisfarlo basterebbe ricoprire di specchi solari 150 chilometri quadrati, cioè un territorio di 10 chilometri per 15: ben poca cosa se riflettiamo a quante aree incolte e improduttive esistono in Italia.

« Il Sole ci fornisce energia da sempre — conclude il professor Francia. — Adesso è venuto il momento di utilizzarla meglio. E questa potrebbe essere una soluzione! »



# NICK CARTER STORY

di BONVI

## RICATTO A HOLLYWOOD



..MENTRE LE PRIME OMBRE DELLA SERA SCENDONO SULLA FAVOLOSA HOLLYWOOD NEI TEATRI DI POSA DELLA CENTIMETER GOLDBIN MIRER, QUALCUNO CHIEDE AIUTO....

..AIUTO, MISTER CARTER!.. VI HO FATTI ARRIVARE FIN QUI DA NEW YORK, PERCHE' SONO NEI GUAI FINO AL COLLO!..

QUALI GUAI, MISTER FORB?.. COSA PUO' ANGUSTIARE UN REGISTA DELLA SUA FAMA?..  
... LE COMPARSE NON SONO DISCIPLINATE?..  
... LA PELLICOLA NON HA I BUCHI AL POSTO GIUSTO?..

**MACCHE'!**.. QUALCUNO STA CERCANDO DI RICATTARMI, OSTACOLANDO LA LAVORAZIONE DEL FILM.. E SE NON TERMINO DI GIRARE ENTRO I LIMITI CONCORDATI COL PRODUTTORE, SONO ROVINATO!..

NIENTE PAURA, MISTER FORB!..  
..INIZIO LE INDAGINI, SCOPRO IL COLPEVOLE, E SALVO IL FILM!..

**EEEEEEEEK!**

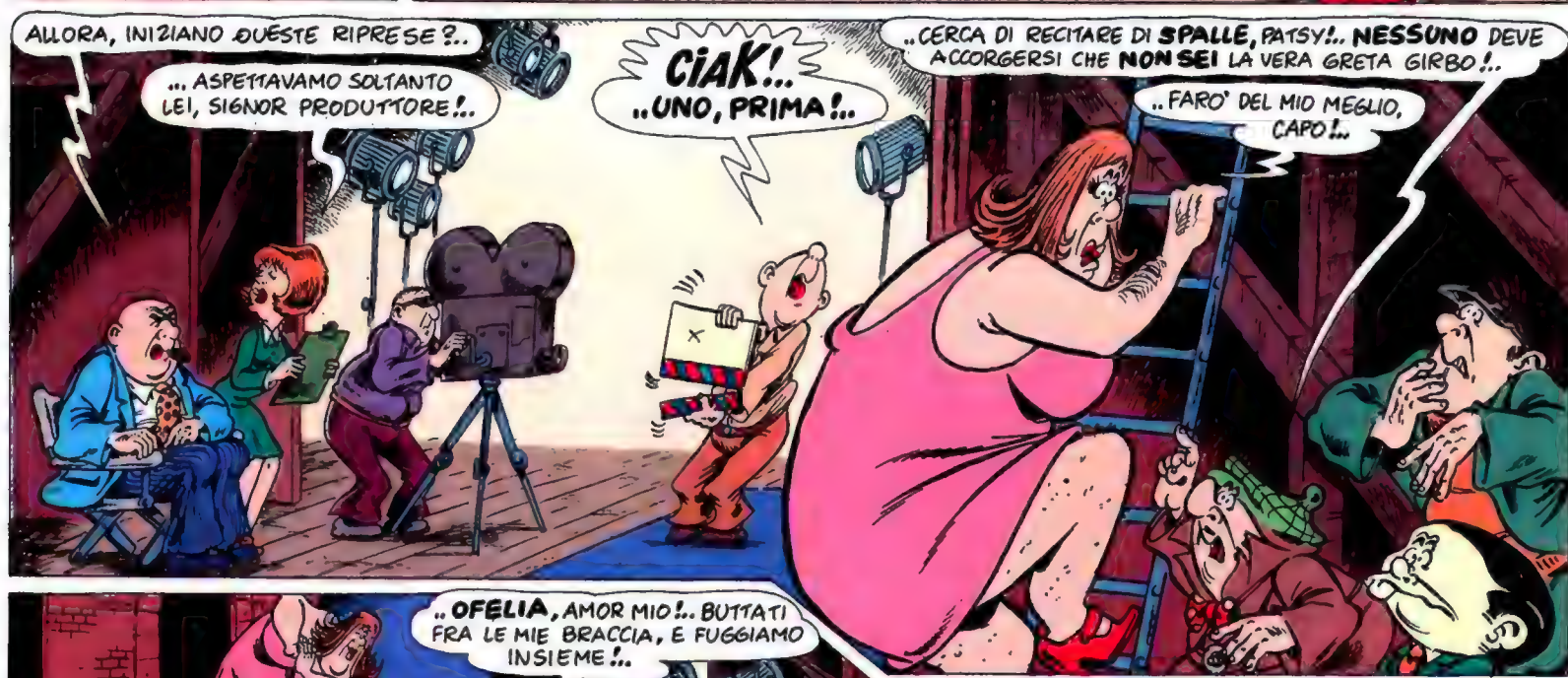
.. COSA SUCCEDERE?!  
.. CHI HA URLATO ??..

..UN **DISASTRO**, MISTER FORB!.. QUALCUNO HA SOSTITUITO LA CREMA DI BELLEZZA DI **GRETA GIRBO** CON **CATRAME**!..

**BASTA!.. ME NE VADO DA QUI!.. QUESTO POSTO E' MALEDETTO!.. FARE QUESTO A ME, A GRETA GIRBO!!!!**

SEGUE ➔









..SÌ, GIACOMO!.. FUGGIAM OLTRE L'ORIZZONTE!.. SON TUA!..



**GNAK!**



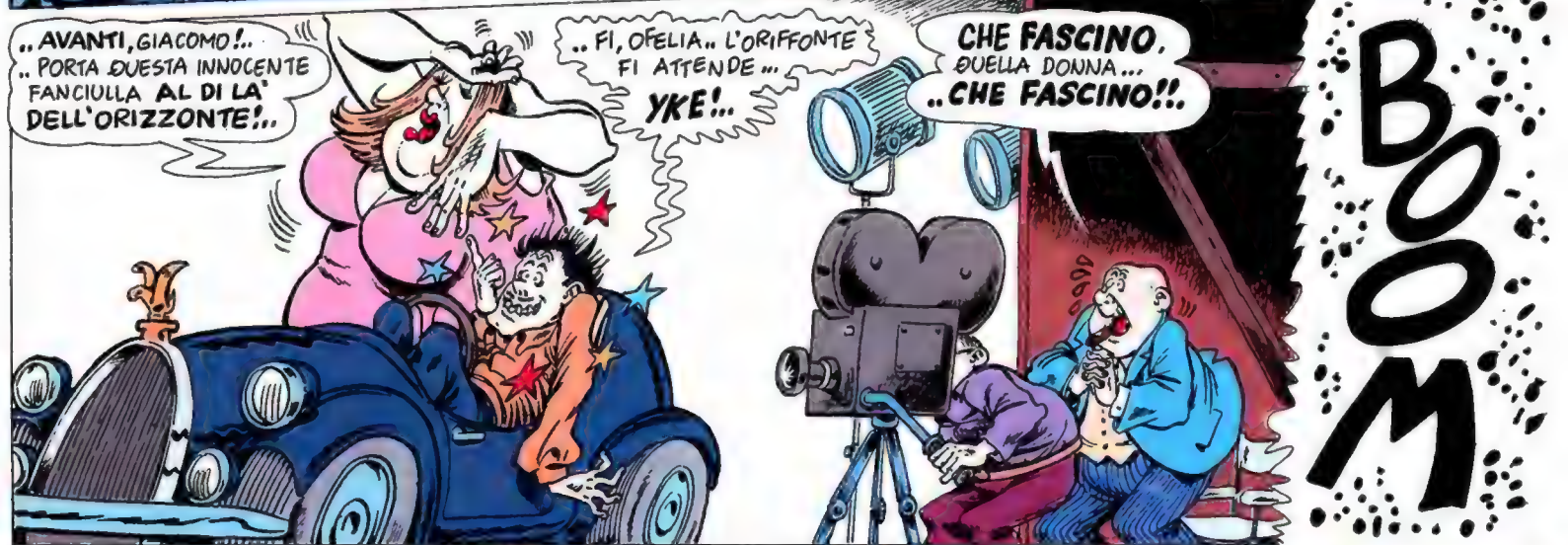
..MI SBAGLIO, O FINALMENTE LA SIGNORINA GIRBO SI E' DECISA AD INGRASSARE UN POCO?..

..EHM.. EFFETTIVAMENTE HA MESSO QUALCHE CHILETTO IN PIU'...

NIENTE MALE..EH!EH!..  
..NIENTE MALE!..

YKE!

..VIENI, GIACOMO!..  
..FUGGIAMO CON LA MACCHINA DI MIO PADRE!..

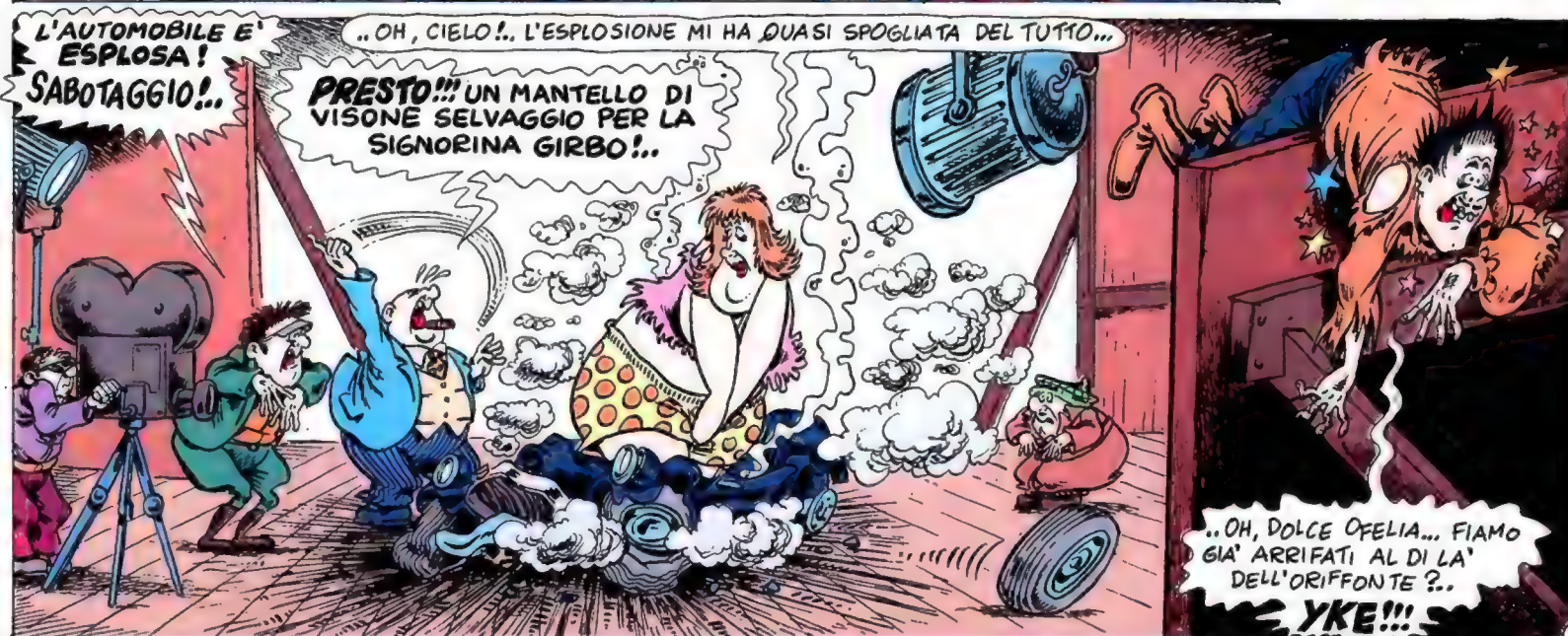


..AVANTI, GIACOMO!..  
..PORTA QUESTA INNOCENTE FANCIULLA AL DI LA' DELL'ORIZZONTE!..

..FI, OFELIA.. L'ORIFONTE FI ATTENDE..  
YKE!..

CHE FASCINO, QUELLA DONNA...  
..CHE FASCINO!..

**BOOM**



L'AUTOMOBILE E' ESPLOSA!  
SABOTAGGIO!..

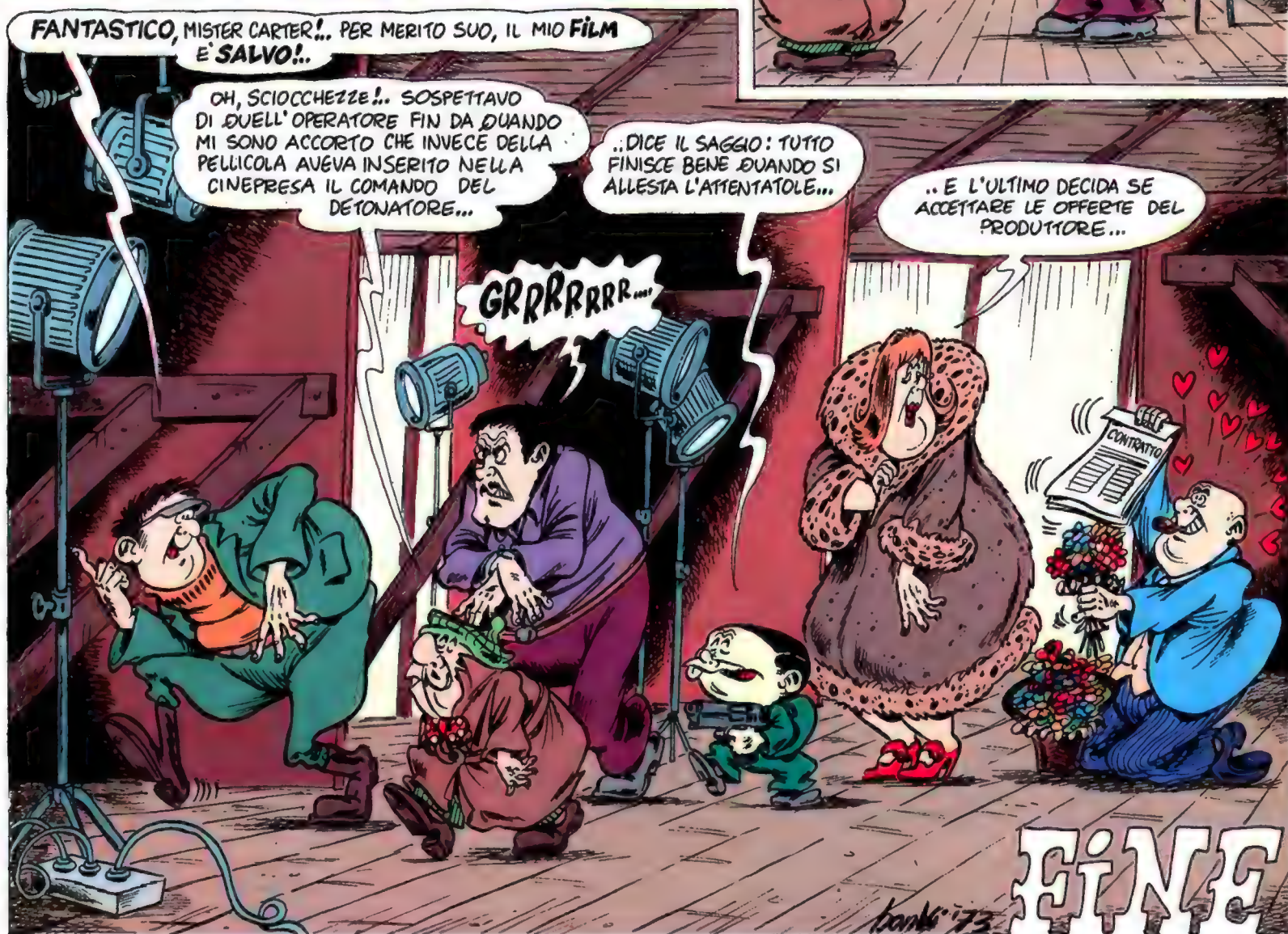
..OH, CIELO!.. L'ESPLOSIONE MI HA QUASI SPOGLIATA DEL TUTTO!..

**PRESTO!!!** UN MANTELLO DI VISIONE SELVAGGIO PER LA SIGNORINA GIRBO!..

..OH, DOLCE OFELIA... FIAMO GIÀ ARRIFATI AL DI LA' DELL'ORIFONTE?..

YKE!!!







...meno 4, 3, 2, 1...  
dal prossimo numero  
un importante

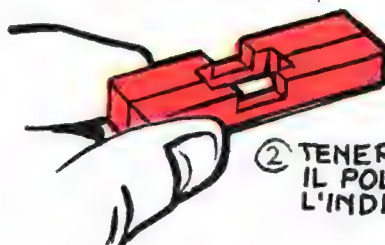
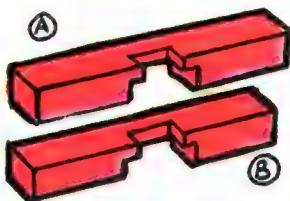
# ANNUNCIO A PUNTATE!



...SIETE RIUSCITI A SUPERARE I PASSAGGI TRUCCATI DEL LABIRINTO "PASSA E NON PASSA?" BE/NE... FINALMENTE...

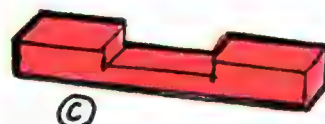
...VI  
SPIEGHIAMO  
COME SI  
MONTA IL  
DIABOLICO  
INCASTRO  
CINESE DEL  
N. 2...

① PRENDERE I DUE  
PEZZI ④ E ⑤  
UGUALI TRA LORO...



② TENERLI TRA  
IL POLLICE E  
L'INDICE...

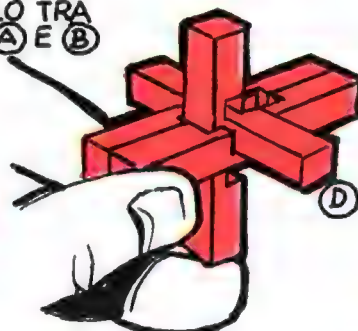
③ PRENDERE IL  
PEZZO ③



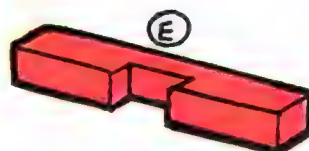
④ INFILARE IL PEZZO  
③ TRA ④ E ⑤.  
AIUTARSI CON  
LE ALTRE DITA



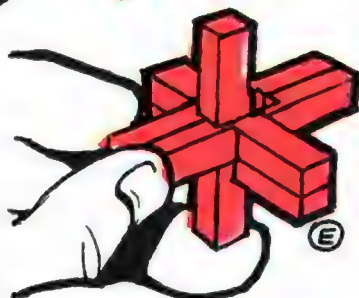
⑥ APPOGGIARLO  
A CAVALLO TRA  
I PEZZI ④ E ⑤



⑦ PRENDERE  
IL PEZZO ⑦



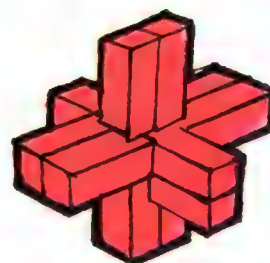
⑧ INFILARLO  
NELL'INCA-  
STRO DEL  
PEZZO ③.  
L'INCASTRO  
E' RIVOLTO  
VERSO  
L'ESTERNO



⑨ PRENDERE IL  
PEZZO ⑨



⑩ INFILARLO NELL'UNICO INCAVO  
RIMASTO: TERRA' INSIEME TUTTO  
L'INCASTRO CINESE...







I « Doity boys » vi insegnano come passare un carnevale divertente preparandovi da soli nasi, baffi, barbe, ciglia e parrucche. Il costo del materiale è minimo, e si riduce a zero se saprete utilizzare vecchie cose scovate in soffitta e rimesse a nuovo.

Servizio di  
GIUSEPPE ZANINI



# NASI BAFFI E PARRUCCHE PER



## 1. NASI E NASONI

Qualunque tipo di naso finto vogliate prepararvi, per prima cosa dovete ritagliare un pezzo di cartoncino robusto e piegarlo in modo che aderisca bene al vostro naso (quello vero). Servirà da supporto per la successiva costruzione.



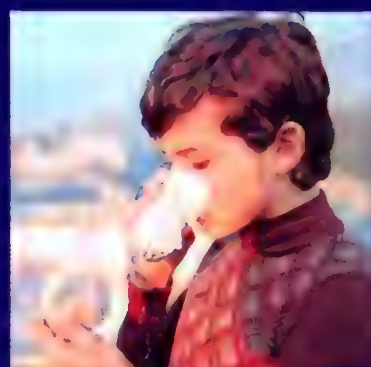
## 2. FATELI LEGGERI

Tenete presente che se il naso è pesante difficilmente riuscite a farlo stare su, una volta finito. Occorre dunque usare materiali leggeri. Noi vi consigliamo la carta da giornale. Appallottolatene un foglio e fissatene una parte al supporto di cartoncino (vedi foto precedente) usando una cucitrice a punti metallici. Poi, strizzandola con le mani, date alla carta la forma desiderata: a palla, a succhiello, a patata eccetera.



## 3. FISSATE LA FORMA

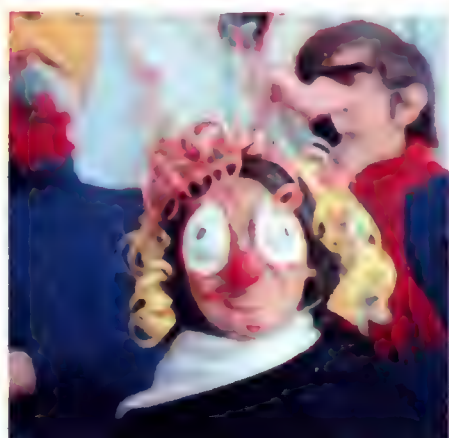
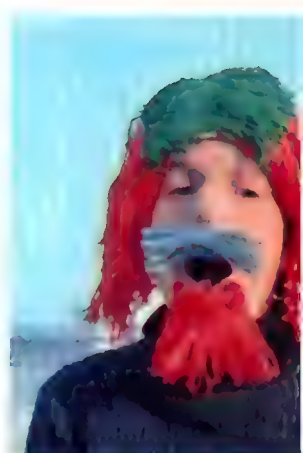
Con nastro adesivo fissate la forma del naso, impedendo alla carta di riaprirsi. Usate carta adesiva da carrozzieri, leggermente crespata (si vende anche nei grandi magazzini) perché tiene bene i colori, mentre i nastri adesivi di plastica li respingono e vi darebbero grosse difficoltà per la coloritura finale.



## 4. L'ULTIMA PROVA

Provate un'ultima volta il naso finto, date alla forma gli ultimi ritocchi, comprimendo o allargando la carta di giornale (eventualmente aggiungendone) poi rivestitelo accuratamente col nastro adesivo, disposto in più strati. Il naso risulterà completamente fasciato, come una mummia. Ricoprite anche le eventuali parti sporgenti del cartoncino-supporto, che risulteranno così rinforzate. Su queste, ai lati, fate due fori attraverso i quali passerà l'elastico. Colorate poi il tutto a piacere, con tempere o smalti coprenti, scegliendo le tinte più adatte.





Ecco alcuni dei lavori realizzati dal « Doity Club »: nasi di carta di giornale e nastro adesivo, barbe, baffi, parrucche di lana, nasi e occhi con palline da ping-pong tagliate, parrucche di carta. Costo: 300 lire di nastro adesivo.

# CARNEVALE



## 5. PARRUCCHE DI LANA

La parrucca si può fare con gomitoli e avanzi di lana vecchia, non importa se tarmata o rotta in più punti (va bene anche una matassa di lana nuova, però!). Si avvolge accuratamente la lana intorno a un cartoncino largo 10 cm, badando che i fili siano accostati l'uno all'altro ma che non si sovrappongano mai.



## 6. ANCORA ADESIVO

Quando avete una quindicina di centimetri di avvolgimento fermatevi. Appoggiate sul tavolo il cartoncino e applicate su uno dei bordi una striscia del solito nastro adesivo. Comprimate bene, e quando siete sicuri che tutti i fili di lana hanno aderito tagliate l'avvolgimento seguendo il bordo del nastro adesivo. Girate e incollate ancora un pezzo di adesivo sull'altro lato della lana. Avrete così una frangia che può essere usata sia per la barba sia per una parte della parrucca.



## 7. BARBA O CAPELLI?

Per essere più sicuri che tengano, cucite insieme i due nastri adesivi che uniscono i fili di lana. A questo punto la frangia può essere usata anche per fare barbe o baffi. Per la parrucca ve ne servono sei, tutte uguali: quattro per i lati della testa, due per coprire la nuca.



## 8. CUCITA IN TESTA

Preparate tutte le frange, dovete procurarvi un vecchio berretto, un basco, una calotta di tela che « calzi » bene sulla vostra testa. Su questo supporto si applicano a una a una le frange, fissandole dapprima con spilli e cucendole poi saldamente. Fate in modo che i fili di lana coprano bene ogni parte, come in una parrucca vera. Un ordine di frange va applicato sui bordi del berretto, mentre le rimanenti devono partire dal centro, in alto. Se occorre si nascondono i nastri adesivi sporgenti con altri fili di lana applicati con una goccia di colla.





di CASTELLI e FAGARAZZI

# OTTO KRUNTZ

## INVENZIONEN DI KALZATUREN

IO È MAESTRO FÜR RISOLVI PROBLEMI DI KALZATUREN.

(IO È PRATIKAMENTE MAESTRO DI VIGEVANO)

### INVENZIONEN DI FRESKARPA

FÜR SENTI FRESKO KUANDO KAMMINA SOTTO DI KANICOLA

EKKO AMIKO (FREUND) RUDY CHE KOLLAUDA MIA INVENZIONEN (FREUND RUDY È PRATIKAMENTE FRESKONE

ACH! INVENZIONEN FALLITA!



Ricordarsi di Kiedi Adolf kome mai amiko Rudy senti ankora kaldo anke kon senza di orekkia!

ZWEI VENTILATOREN = EIN KUARANTALATOREN

## INVENZIONEN DI NEBELSKARPA (NEBBIASKARPA) FÜR DERBY DI CALCIO MIT VARIATOREN DI NEBBIA INKORPORATEN

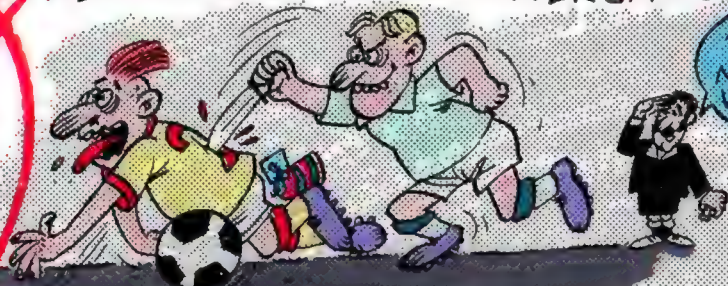
KUESTA È SKARPA KON BOMBOLA



POSIZIONEN DI FERMO  
PIKKOLA NEBBIA FÜR ARBITRO  
NO VEDE TUO FALLO

KRANDE NEBBIONEN FÜR  
SOSPENDE PARTITEN KUANDO TUA  
SKUADRA PERDE PER 14 A 0!

ACH! FALLITA! ARBITRO NO VEDI  
NEANKE FALLISSIMI DI AVVERSARIO!



ACH! IO NEIN VEDO!

Ricordarsi di  
Krande nebbionen  
für eliminand  
Zuocera  
ah!  
ah!





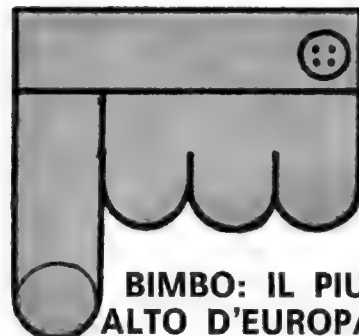
E' stato uno degli uomini più importanti del secolo

## CINQUANT'ANNI FA MORIVA VLADIMIR ULIANOV DETTO LENIN

Cinquant'anni fa, alle ore 19 del 21 gennaio 1924, moriva a Gorkij Vladimir Ilic Ulianov, detto Lenin. Era stato e doveva continuare ad essere uno degli uomini più importanti del nostro secolo, e non soltanto per il suo Paese, la Russia. Nacque a Simbirsk, sulle rive del Volga, il 10 aprile 1870. I genitori (un professore e una maestra) erano benestanti e la sua infanzia fu serena. Ma tutto cambiò quando due dei cinque fratelli di Vladimir (Alexandr e Anna) furono arrestati per un fallito attentato allo zar: Alexandr fu impiccato, Anna confinata. Vladimir divenne un rivoluzionario. Espulso in un primo tempo dalle scuole, riuscì più tardi a laurearsi in legge, fe-

ce l'avvocato, poi si dedicò interamente alla politica. Realista e coerente, mentre gli altri socialisti erano divisi e incerti, Lenin, più volte arrestato e per tre anni esiliato in Siberia, dimostrò subito fredda determinazione. Era convinto che per fare la rivoluzione marxista in Russia, dove 150 milioni di persone vivevano ancora come schiavi, fosse necessario creare un partito fatto di professionisti della politica, fedeli e disciplinati. I fatti gli dettero ragione. Con decisione, assunse il potere nell'ottobre del 1917, approfittando della crisi scoppiata in Russia in seguito alla prima guerra mondiale e all'abdicazione dello zar, provocata da una rivolta spontanea del

popolo, nel febbraio precedente. Nazionalizzò le terre e le industrie, riuscì a sconfiggere i ribelli aiutati dalle potenze occidentali e quando la carestia si abbatté sul Paese ebbe il coraggio di far marcia indietro, permettendo nuovamente l'iniziativa privata. Poi la malattia, iniziata nel 1922, lo allontanò dalla scena, e Stalin, di cui Lenin diffidava, lo sostituì. Vladimir sperava di creare una società in cui non ci fossero più sfruttati e sfruttatori. Ma nel suo Paese, che pure ha fatto tanti progressi, non si è ancora realizzata quella democrazia superiore e sostanziale che Lenin auspicava e ancora il sole del socialismo non brilla sul cielo della Russia.



Si chiama Bimbo (un nome curioso per un uomo così sviluppato). E' svizzero ed è alto m 2,38. Lo considerano il più alto d'Europa. Ma Bimbo non ne è felice. «Costa troppo — dice — in vestiti e cibo. E quando viaggio non trovo mai un letto adatto alla mia statura.» Indubbiamente gli svantaggi per lui sono notevoli.



### ANCHE LORO (ANNA E MARK) NEL MUSEO DELLE CERE

Succede quando si è celebri. Divenuti celebri dopo il loro recente matrimonio, la principessa Anna, figlia della regina inglese Elisabetta, e il marito Mark Phillips, capitano dei dragoni e figlio di un industriale, sono stati scolpiti in cera e messi nel celebre Museo Tussaud di Londra... Soprattutto per i poster.



### PIEGA I CUCCHIAI CON IL PENSIERO

Un trucco? Chissà? Le vie del pensiero sono infinite. E col pensiero, fissando gli oggetti davanti a sé, Uri Geller, 26 anni, israeliano, ha piegato cucchiali e forchette. Lo hanno visto gli inglesi in uno spettacolo televisivo.

### 304 ORE DI GUIDA SENZA DORMIRE

L'ha fatto Frank Valverde, 34 anni, francese. Ha trascorso al volante di una «Audi 100» trecentotrentaquattro ore consecutive smettendo di pilotare soltanto per fare una rapida doccia e schiacciare un pisolino (30 ore in tutto). Durante l'incredibile esperimento è dimagrito di tre chilogrammi.





## FREDA NON HA PAURA DI FARSI « SPARARE »

Chi ha detto che le donne non sono coraggiose? Tempo fa vi mostrammo una donna-proiettile. Eccone un'altra: Freda, inglese, si fa « sparare » ogni giorno in un circo. Osserviamola: dà il via, parte, vola e finalmente atterra, con gli abiti bruciati dalla polvere, in una rete. Bersaglio centrato! Domani Freda ricomincerà da capo, per divertire gli spettatori.

## CON IL « TERRA-JET » SI VA DAPPERTUTTO

Scala pendenze del 50 per cento, scivola su piste nevose, attraversa fiumi, laghi, deserti e non si ferma mai. Sono queste le straordinarie capacità di una piccola auto fantastica che il suo inventore, il canadese Edgar Blanchette, ha definito « terra-jet ». E' lunga m 2,50. Velocità: 85 km/h. Eccola nelle foto, che documentano due eccezionali prestazioni della nuova fuoristrada.



## E' DIMAGRITO DI 200 CHILI

La cintura che vedete nella foto è quella che usava prima, quando Jim Fries, californiano, pesava circa 290 chili: aveva 64 buchi. Poi Jim s'è messo a dieta e nel giro di pochi mesi è riuscito a dimagrire di ben 200 chili. Ora ne pesa 90, ma la cura non è finita. Una così forte diminuzione di peso comporta pericoli per la salute.

## 58 FIGLI IN 60 ANNI

Quelli che vedete nella foto non sono tutti: ne mancano più della metà. Incredibile ma vero, i coniugi francesi René e Germaine Daubigeon hanno avuto, in 60 anni di matrimonio, ben 58 figli. Il signor René ha 84 anni, la signora Germaine 74. Lei è ancora sorprendentemente fresca, come vedete.



## ECCO LE PRIME FOTO DI GIOVE

Le ha inviate sulla Terra la sonda Pioneer 10, che ha raggiunto il più grande pianeta (Giove) del nostro sistema solare, dopo aver percorso più di un miliardo di chilometri in 21 mesi. Le foto saranno studiate attentamente dagli astronomi.





A cura di G. ZANINI



## OPERANO CON LE MANI

Andiamo avanti o torniamo indietro? A sentire certe storie si direbbe che l'uomo di oggi non abbia più fiducia nella scienza e riprenda a credere nei maghi e nei guaritori. Tra questi ultimi, molto successo hanno i filippini. Si dice che sappiano guarire ponendo le mani sui malati (nella foto) o addirittura che facciano, sempre con le mani, operazioni chirurgiche. Gli scienziati che li hanno visti all'opera hanno molti dubbi, ma i loro pazienti aumentano. Ci sono ad ogni modo casi di guarigioni effettive che la scienza non sa spiegare.

## IL PALLONCINO HA VOLATO PER 5.500 CHILOMETRI



Oliver Hartwig, 7 anni, tedesco, ha vinto il campionato mondiale di « lancio di palloncini », organizzato da un giornale di Amburgo. Il suo leggerissimo palloncino, « messo in libertà » nella città di Höhn, ha volato per 5.500 chilometri ed è stato trovato da un piccolo africano vicino a Lagos in Nigeria (vedi cartina).



## ODIANO AUTO E ELETTRICITA'

Non temono la mancanza di benzina o la scarsità di luce elettrica. Non si preoccupano dell'aumento dei prezzi del cibo. Sono gli eredi di olandesi che sbarcarono secoli fa negli Stati Uniti lavorando col sudore della fronte terre incolte e abbandonate. Sono oggi più di 75.000 e vivono in piccoli villaggi, dove il tempo sembra essersi fermato. Religiosissimi, appartengono a una setta protestante che si chiama Amisc. Vestono come vestivano i loro antenati, non hanno auto, televisione,



radio, telefoni. La loro vita è semplicissima: mangiano ciò che i campi, coltivati spingendo l'aratro, danno loro. Allevano mucche e polli. Le loro case sono semplici e pulite; i ragazzi studiano, lavorano e giocano; le ragazze sono vestite di bianco finché si sposano. Si alzano quando sorge il sole e vanno a letto quando tramonta. Non hanno bisogno d'altro e sembrano felici. Eccoli nei loro panni di taglio antiquato, e con l'aria vagamente assente. Per loro il progresso della civiltà non esiste. Bisogna riconoscere che ci vuole coraggio a vivere come loro.

## AVVENTURA TRA I TURCHI

E' uscito un nuovo romanzo di Mino Milani. Protagonisti sono i Quattro di Candia, personaggi ben noti a chi ha seguito le loro disperate avventure sulle pagine del nostro giornale, negli anni scorsi. Si tratta dunque di un felice ritorno, che farà piacere a molti.

Mino Milani

### I QUATTRO DI CANDIA

Ediz. Einaudi, L. 2.400

*Mar Egeo, verso la metà del '600. Un commando di uomini disperati, decisi a tutto, penetra in una base mediterranea dei Turchi per una missione pericolosissima. Li manda la Repubblica di Venezia. Sono votati alla morte. Ce la faranno?*



## I SEGRETI DELLE STELLE

Paolo Maffei

### AL DI LA' DELLA LUNA

Mondadori-EST, L. 4.000

*Il recente passaggio della cometa Kohoutek ha fatto nascere in voi un nuovo interesse per l'universo pieno di misteri? In questo libro troverete una suggestiva presentazione dell'astronomia e dei più grandi misteri del cielo stellato.*



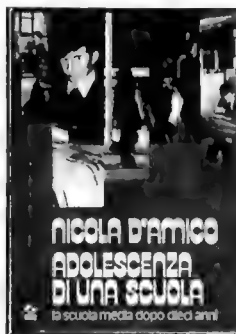
## QUESTA NOSTRA SCUOLA MEDIA

Nicola D'Amico

### ADOLESCENZA DI UNA SCUOLA

Ed. S.E.I., L. 4.000

*Voi i travagli della scuola media li vivete dal di dentro, ma i vostri genitori a volte non riescono a capire le ragioni di tante crisi. Consigliategli questo libro, lucida analisi sui problemi della vostra scuola, scritta da un vero esperto.*



## UN LIBRO PER GIOCARE



Colette Lamarque

### CENTO MERAVIGLIE PIU' UNA

La Sorgente, L. 1.700

*E' un libro destinato ai più piccini, ma diventerà anche voi, perché presenta una ricca serie di lavoretti da fare con materiali comuni, per passatempo. Piacerà soprattutto alle ragazze. Provare per credere.*



# TILT!

a cura di CASTELLI - Disegni di FAGARAZZI

DAI GIORNI DELL'ALUSTERITY, NOI AUTORI DI TILT, CI PONIAMO UN'ANGOSCIOSA DOMANDA: IL DIVIETO DI CIRCOLARE LA DOMENICA CAMBIERA' LA MENTALITA' DEGLI ITALIANI? O DIVENTEREMO TUTTI DELLE

## PEDOMOBILI?











# I SUPERDIVI DELLA CANZONE DAL 1970 AD OGGI

A CURA DI GIGI SPERONI

Con l'anno appena finito, facciamo anche noi un bilancio paragonando tra loro le ultime quattro stagioni della nostra musica leggera, dal 1970 ad oggi. Ecco dunque, anno per anno, i superdivi nazionali.

## LE CLASSIFICHE

### 1970

Donne: Ornella Vanoni, Mina, Orietta Berti.  
Uomini: Domenico Modugno, Lucio Battisti, Gianni Morandi.  
Gruppi: Italiani nessuno; stranieri: Aphrodite's Child, Mungo Jerry, Wallace Collection.

### 1971

Donne: Mina, Iva Zanicchi, Ornella Vanoni.  
Uomini: Lucio Battisti, Bruno Lauzi, Mino Reitano.  
Gruppi: I Pooh, Formula Tre, Dik Dik.

### 1972

Donne: Mina, Mia Martini, Loretta Goggi.  
Uomini: Claudio Baglioni, Lucio Battisti, Massimo Ranieri.  
Gruppi: Le Orme, I Pooh, La strana società.

### 1973

Donne: Patty Pravo, Mina, Gabriella Ferri.  
Uomini: Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Peppino Di Capri.  
Gruppi: Camaleonti, Pooh, Profeti.

Le classifiche ci permettono quattro considerazioni:

1) Tutto cambia, ma Lucio e Mina restano. Sempre. Sono soltanto loro presenti, da quattro anni filati, nella big classifica.

2) I gruppi italiani si sono affacciati alla grossa popolarità solo nel 1971. Comunque in questo consuntivo, che si riferisce alla popolarità determinata dal 45 giri, mancano moltissimi gruppi giusti e significativi, primo fra tutti la Premiata Forneria Marconi.

3) Il mondo della canzone non perdona: quando un personaggio non funziona più lo butta. Guardate i nomi popolari nel 1970: Morandi, Modugno, Berti e via via Reitano, Lauzi, Zanicchi (1971), Goggi, Ranieri, Strana Società (1972). Dove sono finiti, discograficamente parlando?



A sinistra: Ornella Vanoni. Qui sopra, il complesso dei Dik Dik, esploso nel 1971.



In alto, da sinistra: la Goggi, la Zanicchi e Patty Pravo. Qui in basso, Le Orme.

4) Il 1973, l'anno che è appena finito, merita due righe a parte. La big classifica ha dovuto tener conto di tre donne, e di altrettanti uomini e gruppi. Ma volendo estendere il discorso al di fuori di questi aridi schemi bisogna citare Mia Martini e nei gruppi, i giovani Alunni del Sole.

Chiudiamo allora questo bilancio annuale con la nostra classifica 1973 del 33 giri. Donne: Patty Pravo (Pazza idea) \*\*\*\*, Mia Martini (Il giorno dopo) \*\*\*, Gabriella Ferri (Sempre) \*\*\*.

Uomini: Fabrizio De André (Storia di un impiegato) \*\*\*\*\*, Lucio Battisti (Il mio canto libero) \*\*\*, Claudio Baglioni (Gira che ti rigira) \*\*.

Gruppi: Premiata Forneria (Per un amico) \*\*\*\*\*, Banco del Mutuo Soccorso (Darwin) \*\*\*, Le Orme (Felona e Sorona) \*\*\*.





STRISSIA BUFA



— ...Pensi che sappiano qualcosa che noi ignoriamo?



— Qualche volta preferirei che ti avvicinassi semplicemente alla porta e abbaiai, come tutti i cani di questo mondo!



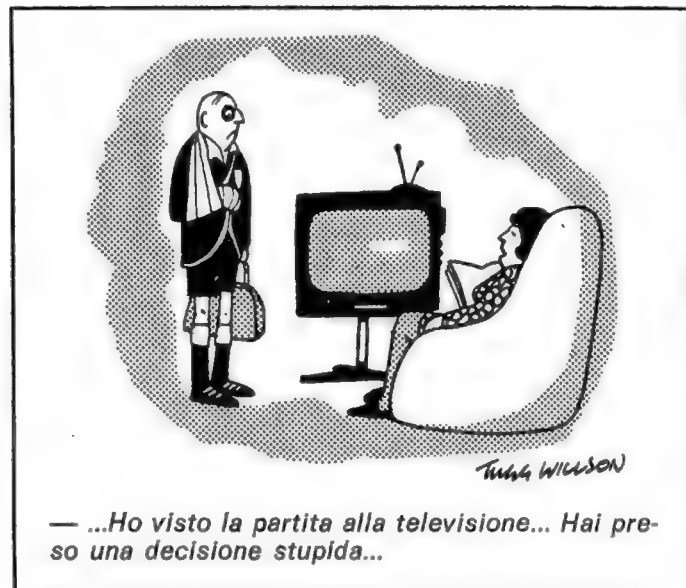
Senza parole.



— Ci saranno 10.000 lire di sicuro, oggi ho preso una multa!



— La sua è una malattia veramente rara...



— ...Ho visto la partita alla televisione... Hai preso una decisione stupida...



— No... il mio era mezzo metro più lungo...



# SCI: 4 EPOC 4 CAMP

## ZENO COLO'



*Nato a Cutigliano, sull'Abetone, il 30 giugno 1920. Alto m 1,63, peso kg 69. E' stato il primo autentico fuoriclasse del discesismo italiano. Fece epoca la conquista della medaglia d'oro ai Giochi invernali di Oslo nel 1952. Nel '72, all'età di 52 anni, in uno slalom gigante Colò è riuscito a prevalere su Thoeni. In quell'occasione, però, Zeno partì con 190 m di vantaggio.*



### IL SUO RICCO MEDAGLIERE

Campione olimpionico di libera a Oslo (Norvegia) nel 1952. Quarto classificato nello slalom speciale e nel gigante. Campione del mondo di libera e gigante (1950). I suoi primi successi li ottenne nel dopoguerra. Vinse un Kandahar con quasi 5" di vantaggio sul secondo classificato.

## TONY SAILER



*Alto m 1,79, peso kg 80. Nato a Kitzbühel il 17 novembre 1935. Clamorosa la conquista di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Cortina nel 1956. Fu un autodidatta e, per sua stessa ammissione, tentò di copiare Colò del quale era molto simile per temperamento, sempre chiuso e taciturno.*



### I SUCCESSI PIU' PRESTIGIOSI

3 medaglie d'oro alle Olimpiadi di Cortina 1956 (discesa libera, slalom gigante, slalom speciale). Campione del mondo di discesa libera e slalom gigante.



# HE IONI

## ECCO IL CONFRONTO

	COLO'	SAILER	KILLY	THOENI
Doti tecniche	7	7	8	9
Doti fisiche	8	8	8	7
Mezzi tecnici a disposizione	5	6	7	9
Specialità: discesa	9	9	9	6
Specialità: gigante	9	9	9	9
Specialità: speciale	6	6	6	9
Avversari	8	9	8	7

### JEAN-CLAUDE KILLY



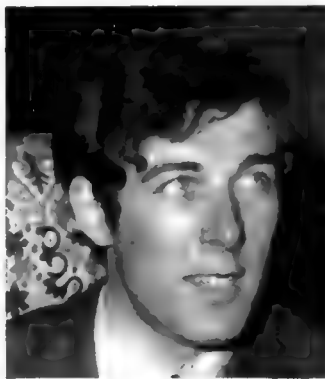
Alto m 1,78, peso kg 75. Nato a Saint-Cloud il 30 agosto 1943. Nonostante una serie di incidenti e malattie, grazie alla ferrea volontà esplose nel 1967 conquistando il titolo mondiale di libera in Cile. A Grenoble fece sue le tre medaglie d'oro olimpiche, ma molti sostennero che, nello speciale, fu «salvato» da giudici compiacenti. Fu il primo a sfruttare la posizione «a uovo», ottenendo grossi successi.



#### LE SUE GRANDI VITTORIE

3 medaglie d'oro conquistate alle Olimpiadi di Grenoble (Francia), nel 1968: (libera, gigante e slalom speciale). Due Coppe del mondo di sci (1968-1969). Campione del mondo di discesa libera nel 1967. In un primo momento fu privato della vittoria nello speciale, ma poi la giuria gli assegnò anche il terzo alloro olimpico.

### GUSTAV THOENI



Alto m 1,72, peso kg 65. Nato a Trafoi (Stelvio) il 28 febbraio 1951. Specialista dello slalom ha nella discesa il suo tallone d'Achille, anche se appare migliorato in questi ultimi tempi grazie alle assidue cure che gli prestano i maestri della nazionale. E' un «mostro» di tecnica per come «aggredisce» e supera le porte nei vari slalom.



#### LE SUE VITTORIE PIU' BELLE

Campione olimpionico di gigante alle Olimpiadi di Sapporo (Giappone) 1972, medaglia d'argento nello speciale. Tre Coppe del mondo: 1971, 1972, 1973.



# SCI:

## LA PATTUGLIA AZZURRA GUIDATA DA PIERO GROS



Appuntamento a St. Moritz: campionati del mondo delle specialità alpine. Gli azzurri puntano a grossi risultati: Gustav Thoeni, in difficoltà nella Coppa del Mondo, punta tutto, per un riscatto, sul titolo mondiale di slalom. Ma la pattuglia azzurra ha trovato un altro leader, Pierino Gros. E a parte Planck e Varallo, che già han dimostrato il loro valore e le loro capacità, gli sportivi italiani s'attendono grandi cose dai giovani leoni, Gros appunto, Pietrogiovanna, Stricker e Radici.



### PIERO GROS L'EREDE DI GUSTAV THOENI

*E' stato lo splendido protagonista della fase iniziale della Coppa del Mondo. Il diciannovenne piemontese appare come l'erede naturale di Gustav Thoeni. Nello slalom è già un fuoriclasse, in libera sta guadagnando preziosi punti F.I.S. che gli permettono di partire ora nel secondo gruppo ed ottenere, pertanto, piazzamenti lusinghieri. Non è lontano il giorno in cui Gros saprà trionfare anche in una discesa libera che resta la «regina» delle specialità alpine.*



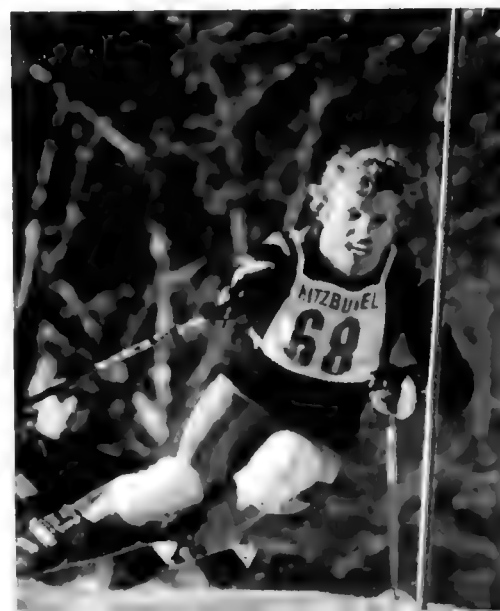
### FAUSTO RADICI

*Nato a Bergamo il 24 settembre 1953, s'è fatto esperienza in campo internazionale gareggiando lo scorso anno nella Coppa Europa che ha fatto sua. E' slalomista assai abile, che può essere tradito dal temperamento.*



### TINO PIETROGIOVANNA

*Nato a San Nicolò Ultimo (BZ) il 19 dicembre 1950. Non è atleta dal rendimento costante, tuttavia se riesce ad azzeccare la giornata buona è in grado di ottenere risultati addirittura sorprendenti.*



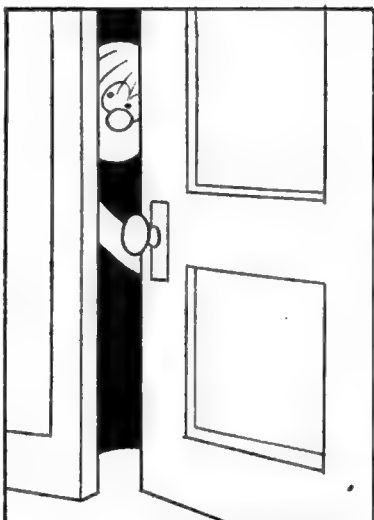
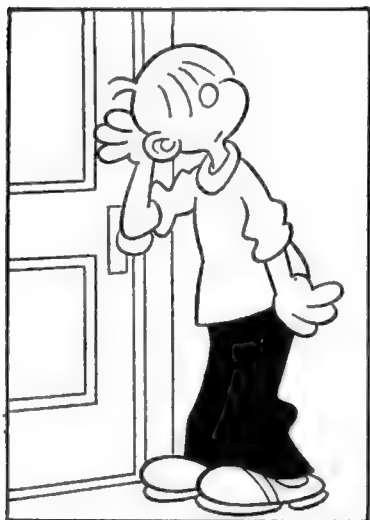
### ERWIN STRICKER

*Nato a Mattighofen il 15 agosto 1950. Ha dimostrato la sua vena restando a lungo al comando della classifica della Coppa Europa. Come tutti gli azzurri predilige lo slalom, ma se la cava anche in libera.*



# LA FAMIGLIA DE' GUAI

DIK BROWNE





**Il parere  
di BOCCACINI**

## **MAGHI IN RIBASSO SULLE PANCHINE DEL NOSTRO CAMPIONATO DI CALCIO**

Una volta, erano di moda i maghi. Non c'era allenatore di calcio di rilievo che non si ritenesse tale. E non c'era allenatore che non sognasse quell'appellativo. Mago... La parola, bisogna pur riconoscerlo, produceva un certo effetto, aveva un fascino. Sapeva di capacità miracolistiche, un tocco di bacchetta magica ed anche i brocchi diventavano fuoriclasse.

Tanti maghi e un super-mago, il signor Helenio Herrera. Forse anche più bravo degli altri. E' durata per anni, la solfa. Poi, a poco a poco, alla retorica del mago si è sostituita la retorica dell'antimago e adesso, a poco a poco, si arriva alla logica. Certo, l'allenatore è importante. Ma senza esagerazioni. Tanto più è in gamba, tanto è meglio per gli atleti che gli sono affidati. Però, i miracoli manco a lui riescono, e i brocchi restano brocchi.

Maggiore serietà, e ci sta benissimo. Helenio Herrera è ancora sulla breccia, ma ridimensionato. La carica la dà sempre, però con un briciolo di umiltà che non guasta. E, insieme con trainers tradizionali, sul tipo di Rocco o di Pesaola, altri ne sono venuti alla ribalta, che sono eccellenti e che non si sbracciano oltre il lecito. Gente insomma che sbriga il suo lavoro con ragionevole calma. Un Vinicio, ad esempio, oppure un Radice. Non basta: persino cambi di guardia che non molto tempo fa avrebbero suscitato polemiche si svolgono in una specie di consolante disinteresse. Scopigno se ne è andato dalla Roma, al suo posto è arrivato Liedholm, e non è capitato nessun finimondo.



## **CINQUE FIGLI PER LA BOXE**

*Il francese Jacques Segura ha 10 figli maschi. 5 di questi sono già pronti per salire sul ring e tentare la scalata nel mondo difficile e duro della boxe. Li vediamo nella foto in allenamento. Papà Segura, orgoglioso, dice: «Gli altri cinque, crescendo, tenteranno anche loro. Volete che tra tanti non ci scappi un mondiale?». Un ragionamento, bisogna riconoscerlo, che non fa una piega.*



## **CRUYFF MIGLIORE D'EUROPA**

*Anche quest'anno è uscita la classifica «Pallone d'oro» del settimanale «France Football». Per il secondo anno l'ha vinta Cruyff, il ventiseienne attaccante olandese ora al Barcellona (nella foto). Secondo è Zoff, il portiere della Juventus e della nostra nazionale. Rivera è ottavo, Facchetti è dodicesimo, Mazzola quattordicesimo. In complesso, gli azzurri hanno ottenuto delle quotazioni buone.*



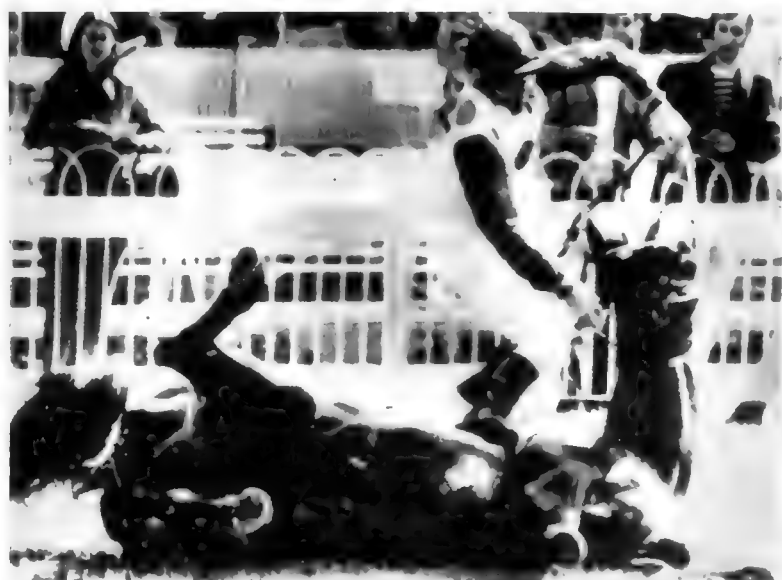


## DE VLAEMINCK CALCIA, MAZZOLA PEDALA?

Visita dei ciclisti della Brooklyn al campo di allenamento dell'Inter, ad Appiano Gentile. Scambio di cortesie e... un po' di confusione. Vedremo, in avvenire, Mazzola pedalare nelle «6 giorni» e De Vlaeminck fare il regista dell'Inter? No, non c'è pericolo. A visita terminata, ciascuno dei due campioni tornerà per la sua strada.

## UN RECORD NEI PESI

Con questo strappo è stato battuto il record mondiale di sollevamento pesi per la categoria «148 pound». Il detenuto Don Blue, che per una serie di reati si trova in una prigione del Colorado del Nord, ha raggiunto il record sollevando kg 280,500. Il precedente record del mondo era inferiore di 3 pound e 50, vale a dire quasi 2 kg. Probabilmente Blue parteciperà alle eliminatorie per le prossime Olimpiadi.



## IL CAVALLO HA AVUTO UN COLLASSO

Capita spesso, negli ippodromi, di veder cadere un cavallo. Anche nell'ippodromo di Johannesburg (Sud Africa) il cavallo è caduto. Ma non per un incidente. Ha avuto un collasso. Il cavallo si chiama Davey Jones e il fantino si chiama Snowey Reid. Davey Jones è arrivato al traguardo 13°. Poi è crollato.

## SPORT-QUIZ di JACOVITTI

UN DIFENSORE CHE SI TROVA AI MARGINI DELL'AREA DI RIGORE, MA ALL'INTERNO DI ESSA, RESPINGE CON LA MANO LA PALLA CHE SI TROVA AL DI FUORI DELL'AREA STESSA. L'ARBITRO ACCORDA IL RIGORE. È GIUSTO?

LA DECISIONE NON È GIUSTA. L'ARBITRO DOVEVA FISCIALARE UN SEMPLICE CALCIO DI PUNIZIONE, POICHÉ IL DIFENSORE HA TOCCATO LA PALLA CON LA MANO FUORI DELLA AREA DI RIGORE.



## DOMENICA POTREBBE ANDARE COSÌ

Cagliari-Vicenza	1
Cesena-Fiorentina	2 X
Juventus-Roma	1
Lazio-Torino	1 X
Milan-Genoa	1
Napoli-Bologna	1 X
Sampdoria-Inter	2 X
Verona-Foggia	X



# EFREM

Eccola.

L'alba. Efrem stava disteso tra le erbe. Sentiva il cuore pulsare adagio nel petto premuto contro la terra. Era molto calmo.

Eccola, Matilde. Poteva vederla, adesso, laggiù dove erano accampati i tedeschi, e dove i grandi fuochi che avevano rischiarato la notte si venivano a uno a uno spegnendo. Matilde era tra una dozzina di soldati. Accanto a lei, un contadino. Davanti a lei, il monco. Efrem vide i due angeli che gli stavano al fianco e lo tenevano in piedi.

Efrem guardava e stava perfettamente immobile. Non aveva più alcun pensiero nella mente. Guardava Matilde. Aveva una corda attorno al collo, ma le mani libere; il contadino con lei aveva invece anche le mani legate strettamente. Venne, portata dal vento, la voce chiocchia di Manfred di Longau. Poche parole, dette in fretta, quasi gridate. Si vedevano le bandierine rosse e bianche sbattere in cima a qualche lancia.

— Che cosa... che cosa le faranno, Efrem? — balbettò Grullo, anche lui steso nell'erba umida. Senza volgersi Efrem rispose:

— Niente.

— ...ma, ma come, niente? La stanno interrogando, vedi?

— Non faranno niente a lei, Grullo. Niente — ripeté Efrem a bassa voce, dopo una pausa — a lei.

\*

Efrem era tornato indietro, uscendo dal bosco e lasciando i suoi uomini, ben prima dell'alba: ancora a notte fonda, in un buio freddo e compatto. Aveva dato il comando della banda a Rospo; e questi prima di accettarlo aveva agguantato il braccio del giovane: — Che cosa ti ha detto Grullo? — aveva domandato duro. Efrem aveva sostenuto il suo sguardo, e risposto:

— La verità.

Rospo aveva lasciato la mano, imprecaando silenziosamente; Efrem si era girato verso Neviano, aveva detto: — Rinviate vostra figlia — e poi: — Io vado. Addio.

Nessuno s'era mosso; soltanto Grullo aveva alzato la mano, per poi abbassarla subito. Ed Efrem s'era allontanato camminando, dapprima, ma poi subito cominciando a correre. Correndo aveva, per la prima volta, sentito come il cuore e il fiato pesanti. Correr gli era sembrato difficile, faticoso. Eppure non aveva corazzato indosso, né altro. S'era tolto la maglia di ferro, la spada, il pugnale. Era indifeso come un contadino.

Aveva attraversato correndo il bosco; e se dapprima non aveva avuto alcun pensiero, ecco che ora mille pensieri gli si affollavano nella mente: Efrem soldato, Efrem che fugge, che combatte, che scaglia una freccia; Efrem a stringere Matilde tra le braccia, Efrem a guardare la colonna dei tedeschi che avanza nella valle; e poi Efrem che condanna a morte Morino, e la compagnia schierata lungo il burrone, a gettare pietre in basso; Efrem che ordina l'attacco notturno, e che dice: — Parleranno di ser Efrem!

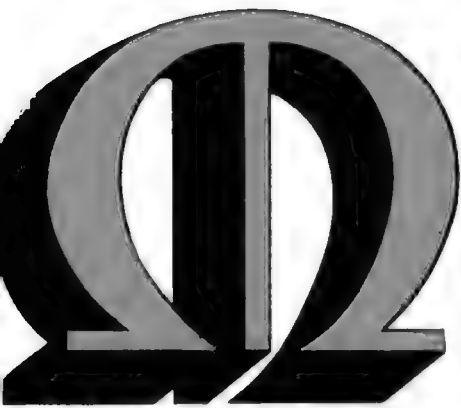
Questo. Questo pensiero. Efrem non correva più, s'era fermato a prendere fiato accanto a un albero, ed erano apparsi, lontani, alcuni punti rosseggianti e luminosi nella notte, i fuochi del campo tedesco. Questo pensiero. Quelle parole che aveva detto ai suoi uomini, ma più ancora a se stesso: — Parleranno di ser Efrem!

S'era coperto il volto con le mani. Come aveva potuto? Che cosa era accaduto, che cosa stava accadendo in lui? Rivide il volto pallido e atterrito di Neviano, che volgeva attorno lo sguardo vuoto e chiedeva: — Dov'è Matilde?

A quella domanda era seguito il silenzio; e così tutti, con un senso quasi di paura, s'erano accorti che la ragazza non







RIASSUNTO - Efrem ha guidato i suoi in un attacco notturno. Al ritorno ci si accorge che manca Matilde. E Neviano chiede: — Dov'è?

c'era più. Qualcuno aveva detto: — L'ho vista, correva in mezzo ai cavalli... — ma queste parole s'erano spente in un sussurro, come un fuoco sotto la pioggia.

— Ma dov'è mia figlia? — aveva domandato ancora, e impetuosamente, Neviano. E poiché nessuno gli aveva risposto, il vecchio s'era rivolto direttamente ad Efrem:

— Dov'è?

— In nome di Dio, marchese, queste parole...

— Sono per te, Efrem! Sono per te! Tu hai condotto Matilde all'attacco!

— Ma lei aveva chiesto di...

— No! Non importa quello che vuoi dirmi! Rispondi alla mia domanda, Efrem! Dov'è mia figlia?

S'erano tutti tirati indietro, e il gran vecchio aveva levato le mani al cielo, e fatto qualche passo barcollante nella radura. Poi s'era ricomposto, aveva fatto ripetutamente segno di sì, con il capo bianco, e aveva detto a bassa voce: — Va bene, va bene... così forse aveva da essere... questo volevi, Efrem? — Aveva fatto questa domanda guardando il giovane dal basso, con occhi scintillanti.

— Volevo fermare Longau — fu la risposta di Efrem.

— Perché?

— Perché? Per salvare il vostro villaggio, ecco perché! — Efrem aveva cercato d'alzare la voce, ma non v'era riuscito. Neviano aveva ancora scosso la testa:

— No, no. Non per questo.

La gente taceva ed ascoltava. Efrem aveva domandato: — Per che cosa, allora? Non dimenticate che siamo al vostro servizio!

— Non più, non più... te lo avevo detto, Efrem, che volevo arrendermi... basta, basta così. Questo ti avevo detto... — Neviano aveva sussurrato queste parole; lentamente alzò la testa, lentamente levò il braccio, e puntò l'indice verso Efrem: — Sei tu, — disse con voce vibrante — che non hai voluto arren-

derti! Tu che hai voluto continuare la guerra!

— Alla buon'ora, messere! — aveva allora risposto Efrem, impallidendo, — non mi sono messo al vostro servizio per arrendermi!

— No, ma per accettare i miei ordini! T'avevo chiesto di smettere la guerra!

— Efrem non smette di combattere fino a quando... — Efrem s'interruppe; aveva quasi gridato, se ne era accorto un poco tardi. Aveva serrato i pugni, anche. Ma non provava, in sé, quella forza e quella decisione che mostrava d'avere. No. Si sentiva, adagio, svuotare. Via ogni forza, via ogni volontà di lotta. Con uno sforzo aveva aggiunto: — V'ho chiesto di portare i miei uomini in un posto sicuro. Andiamo!

— Ma... e mia figlia? — aveva balbettato Neviano, abbassando la testa come a riconoscersi sconfitto.

— Penseremo dopo a lei. Andiamo, ora.

Ed avevano ripreso a marciare, in silenzio, e il barcollante vecchio li aveva condotti per un'ora di marcia nel bosco, fino a uno stagno tranquillo, specchio opaco nella notte. Là s'erano fermati, e qualcuno aveva acceso un fuoco. Per tutta la marcia, Efrem s'era sforzato di pensare alla battaglia, solo alla battaglia. La guerra ha una sua grande logica: spiega tutto, scusa tutto, tutti assolve. Matilde era stata uccisa o era stata catturata. Matilde aveva perso la vita o la libertà perché era andata a combattere, ed era andata a combattere perché c'era la guerra. Nessuno aveva colpa. Anzi non c'era colpa possibile...

...Efrem aveva guardato Neviano, seduto su un tronco, la vecchia testa reclinata sul petto. Era stato sul punto di andare da lui. Ma poi aveva fatto un cenno e sussurrato:

— Grullo!

— Ecco, Efrem — aveva detto Grullo, e zoppicando era venuto da lui.

— Tu... hai sentito, Grullo.

— Sì, certo.

— Pensi che... sia successo qualcosa di brutto a Matilde?

— Qualcosa di brutto, sì.

— Ma, sei d'accordo con me, è la guerra.

— E' la guerra.

— E io, Grullo, non ho colpa di quello che è accaduto a lei. Non le avevo chiesto di venire ad attaccare i tedeschi. Non le avevo detto nemmeno una parola, io! Perché Neviano ha domandato a me dov'era sua figlia? Sono il capo della compagnia, sì, forse per questo me lo ha domandato. Però mi guardava come se volesse condannarmi. E io non sono da condannare! — Efrem aveva afferrato le mani di Grullo — Sono da condannare, io, Grullo?

Grullo lo aveva guardato serrando le labbra. Mai come allora era parso ad Efrem così stanco, è fragile, e malato. Se stringo le mani, aveva pensato Efrem, gli spezzo i polsi...

— ...sì, Efrem. Tu sei da condannare.

Le mani di Efrem s'erano aperte: — Cosa?

— Sì, sì. Da condannare, Efrem. E sai perché? — gli occhi di Grullo erano pieni di luce e di dolore, adesso — Sai perché? Perché tu non hai fatto la tua parte di condottiero e di uomo di guerra. Ecco.

— Non ho fatto... la mia parte di soldato? — aveva bisbigliato, pieno di stupefazione, Efrem. Aveva pensato di non aver ben capito.

— E' così. Io lo so. I capitani di ventura, come sei tu, prendono il soldo e combattono. E lo fanno non per loro, ma per quelli che li pagano: è la regola, e tu la conosci bene. Così fa Giovanni Acuto. E anche gli altri capitani fanno così, Efrem.

— Ma io...

— Tu, Efrem, avevi cominciato a combattere per Neviano... ma poi, hai continuato a combattere solo per te. Gli uomini, sai, se ne sono accorti, quando hai voluto portarli all'

attacco di notte. Efrem, Efrem. tu combatti la tua guerra, non quella che dovresti combattere per conto del marchese! Tu non pensi più a Neviano... tu pensi — aveva concluso in un soffio Grullo — soltanto a ser Efrem.

— Questo... è sbagliato?

— Sì.

— E io ti dico di no!

— Perché esiti, Efrem, quando mi domandi qualche cosa? Tu mi dici di no? Io ti rispondo che il tuo lavoro è servire chi ti paga, non cercare gloria per te.

— Al diavolo!

— Aspetta, Efrem. Sei stato tu a farmi delle domande, non io. Ma ora ti chiedo: davvero ti preoccupi di queste cose? Della colpa? Attento, attento a rispondermi, Efrem!

— Attento a che? No. Non mi preoccupo della colpa! Io non ho colpa!

— Di cosa ti preoccupi, allora? — aveva chiesto, come in un gemito, Grullo.

— Di nulla!

Silenzio. Efrem era sbiancato in volto. Ora sapeva. Ora aveva capito, e tutto gli si era fatto chiaro. Aveva ripreso le mani di Grullo, e sommessamente esclamato: — Grullo!

— Dio ti protegga, Efrem. Tu non pensi che a te stesso. Non pensi a Matilde. Tu l'hai già cancellata.

— Aspetta, Grullo...

— No. Io... — Grullo aveva avuto un sogghigno, e s'era stretto nelle spalle — io lo sapevo... lo temevo, Efrem. Ricordi quando te lo dissi: diventerai come gli altri, Efrem!

— Ricordo, ricordo, ma...

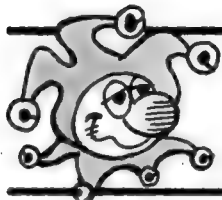
— Come gli altri. E tu mi rispondesti: mai come gli altri!

— Mai come gli altri! — aveva allora gridato Efrem. E l'aveva gridato con voce così alta che tutti gli uomini avevano di scatto levato la testa a guardarlo, e qualcuno anzi aveva messo mano alla spada.

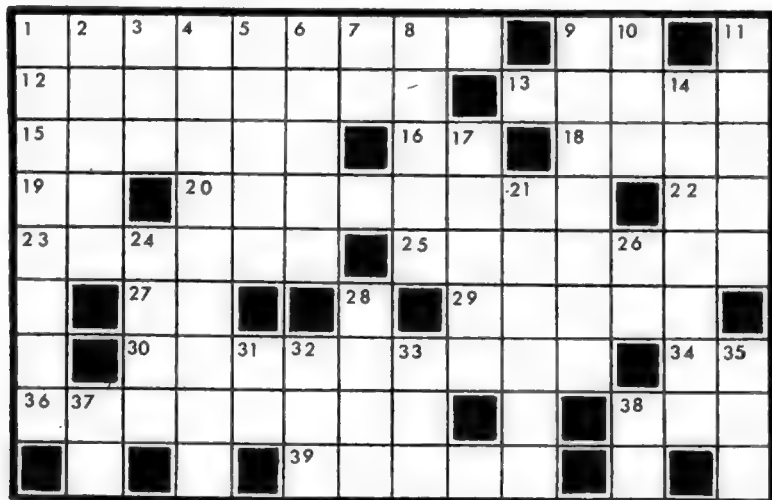
— Non come gli altri! Mai come gli altri — aveva ripetuto Efrem; e al marchese: — Ne-

Continua a pagina 42





## IL JOLLY SI DIVERTE

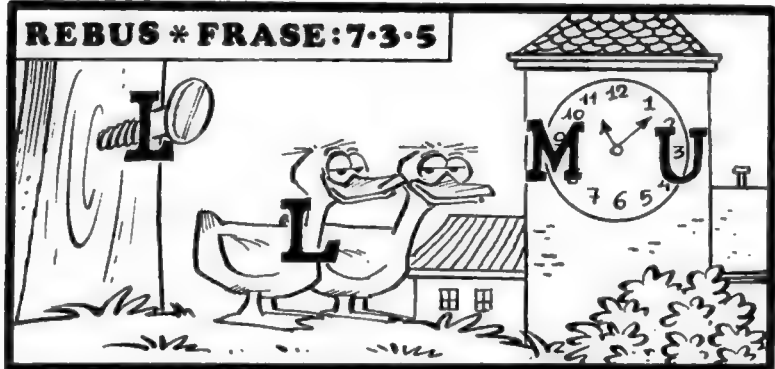


### CRUCIVERBA

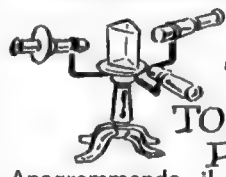
**ORIZZONTALI:** 1. Lo era Palinuro - 9. Pistoia - 12. Arrabbiarsi, contrariarsi - 13. Il... tendone con i clown - 15. Oggetto che sfreccia a velocità molto elevata - 16. La città con la torre Garisenda (sigla) - 18. Un gas che interessa gli elettricisti - 19. Sorreggono gli uccelli in volo - 20. Un regalo dei Magi - 22. Latina - 23. Chiamare in causa - 25. Fine, non spesso - 27. Preposizione semplice - 29. Famoso quello delle Sabine - 30. Arbusto delle labiate, le cui foglie vengono usate per gli arrostiti - 34. La prima nota - 36. Si stabilisce tramite una... carta - 38. Precede « Campeador » - 39. Capoluogo italiano con la valle omonima.

**VERTICALI:** 1. Li rivendono i negozi che hanno per insegna la « T » - 2. Divinità pagane - 3. Fare il soldato - 4. Sono una meta ambita nel gioco della scopa - 5. Il punto nel cielo opposto allo Zenit - 6. Il nome della famosa attrice greca Papas - 7. Est e Sud - 8. Pianta che fornisce bacche usate per un tipo di marmellata - 9. Il compagno del comico americano Gianni - 10. Il numero delle « Grazie » - 11. Titolo nobiliare superiore a barone - 14. L'autore di Pinocchio - 17. Combinazioni fortunate in certi giochi di carte - 21. Ciascuno dei locali in cui è divisa una casa - 24. Giovane bello e galante - 26. La parte interna della vite - 28. Quello « Grosso » è in Brasile - 31. Iniziali dell'autore di « Bonaventura » - 32. Possessivo - 33. Capo tribù abissino - 35. Composizioni poetiche - 37. Preposizione semplice - 38. Como.

### REBUS \* FRASE: 7-3-5



### ANAGRAMMA



T.P.  
TOSSIRE  
POCO

Anagrammando il testo qui sopra saprete qual è il nome di questo apparecchio.

Le soluzioni  
sono in terza pagina  
di copertina.

### L'ERRORE

Nel testo che segue c'è un grosso errore; siete capaci di scoprirlo?

Il « softball » (alla lettera « palla molle ») è una forma modificata di « baseball » e rappresenta un'evoluzione dei primi tentativi di giocare al coperto. Viene giocato su un campo più piccolo e con una palla più piccola e più molle di quella per « baseball » poiché i giocatori si trovano a una distanza più ravvicinata.

## EFREM

Segue da pagina 41

viano, se Matilde è ancora viva, la riavrete. E io qui dichiaro che ho sbagliato disobbedendo ai vostri ordini. E io qui — continuò a voce alta e volgendosi ai suoi — dichiaro che la Compagnia dell'Agnello Tagliato smette di combattere ser Longau! Rospo! — aveva detto con un cenno imperioso.

Rospo gli era andato vicino: — Che c'è? — aveva chiesto, ansioso.

Efrem si stava togliendo la maglia di ferro:

— Prendi tu il comando.

— Il comando? Che vuoi fare?

— Lo saprai.

— Senti, Efrem... perché non ce ne andiamo? Abbiamo fatto anche troppo. Se poi, come hai detto, smettiamo di batterci... che facciamo qui? Gli uomini sono stanchi, ma i cavalli no, e se tu ci ordini di andare in capo al mondo... a Milano, per esempio... noi verremo, tutti! Tutti!

Efrem aveva avuto uno stanco sorriso: — No, Rospo. E' troppo tardi.

— Troppo tardi? Per cosa?

Efrem si stava ora slacciando la cintura con la spada:

— Troppo tardi per scappare.

Rospo agguantò il braccio di Efrem: — Che ti ha detto Grullo?

— La verità.

Su questa parola, il silenzio, qualche passo all'indietro di Rospo, ed Efrem disarmato che si rivolgeva a Neviano: — Riavrete vostra figlia. Io vado. Addio.



Ora Efrem stava disteso sull'erba e Grullo, che lo aveva raggiunto con una disperata corsa nella foresta, stava vicino a lui. Grullo piangeva e tremava, mentre guardava verso il campo, laggiù, ove i soldati tedeschi stavano attorno a Matilde prigioniera. Il contadino si era inginocchiato.

— Che le faranno ora, Efrem?

— Zitto.

Era giunta qualche parola.

— C'era ser Efrem con te?

— Sì. Lui ci guida. Voi — rispose piano Matilde — non passerete.

Longau interrogava la sua prigioniera. Matilde era stanca, disfatta, aveva l'abito a brandelli, i capelli strappati e pieni di fango.

— Noi passeremo e uccideremo ser Efrem — disse Christa con voce metallica. Matilde

la guardò, intensamente, come cercando di capire... c'era qualcosa di così strano, in quel cavaliere che le stava davanti e che, insieme con l'altro cavaliere, teneva in piedi il monco... Matilde non poteva immaginare che quel giovane cavaliere, dal volto bianco e dai capelli biondi, fosse in realtà una donna, e più giovane di lei. Sostenendo coraggiosamente il suo sguardo replicò:

— Non passerete e non ucciderete ser Efrem!

— Brutta contadina che puzzi — intervenne allora Longau, con voce bassa e minacciosa — vedrai ser Efrem squartato... e sarà l'ultima cosa che vedrai, perché io... io l'ucciderò!

Matilde levò la fronte e tacque.

— Sei un contadino di Neviano, tu? — fece Longau, volgendosi ora al contadino che, in ginocchio, guardava atterrito.

— Sì... sì, messere.

— Ah così. E perché fai la guerra?

Il contadino volse attorno lo sguardo pieno di smarrimento. Non aveva compreso la domanda. Era troppo semplice e insieme troppo difficile per lui. Non rispose.

— Perché fai la guerra? —

gli gridò un soldato, agguantandolo allora per i capelli e scuotendolo duramente. Il contadino rispose, nel suo rozzo linguaggio, che lui era una cosa del marchese di Neviano, e che faceva quello che il suo padrone gli diceva di fare. Questo, almeno, egli intendeva esprimere. Ma nessuno comprese il suo dialetto. Matilde disse:

— Lui obbediva agli ordini del suo padrone.

Longau sogghignò: — Sì, e così ha buttato le pietre su di noi, e ha sgarrettato i miei cavalli. Portateli via — aggiunse con un cenno; indicò Matilde: — Lei con te — e si rivolse a Christa; — questo bifolco da un'altra parte. Non ci serve più, e ha sgarrettato i miei cavalli.

Fu obbedito. Condussero Matilde da un lato e il contadino a morire.



In quel momento, Efrem si mise sulle ginocchia. Grullo atterrito gli disse, cercando di trattenerlo: — Fermati, Efrem! Dove vuoi andare? Hai nella testa un folletto?

— Ho sulla testa una corona d'oro — rispose adagio il giovane; e sorrise e sorridendo si levò in piedi e camminò verso il campo tedesco.

15 - Continua





# IL FOLLE VOLO DI DANNY NOWELL

Testo di P. SELVA

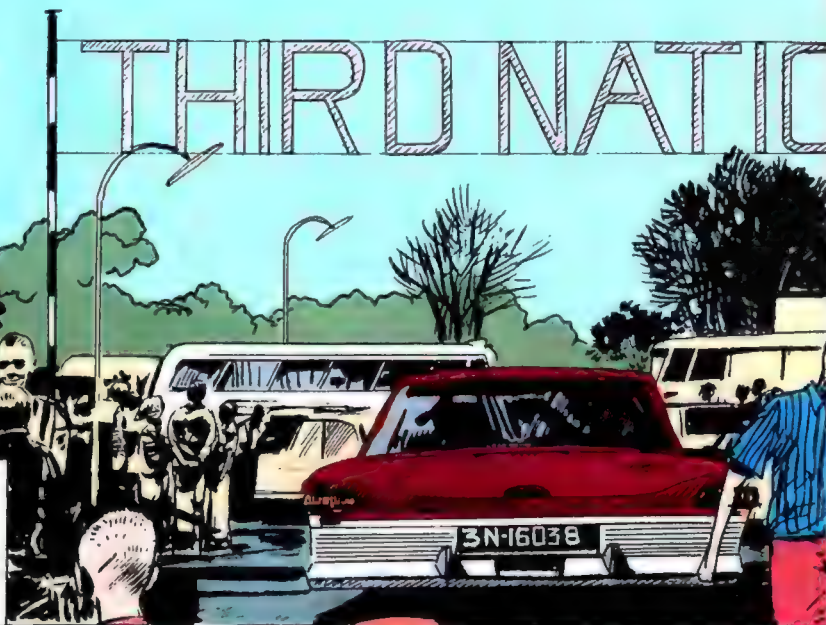
Disegni di MICHELUZZI



Rexall

THIRD NATION

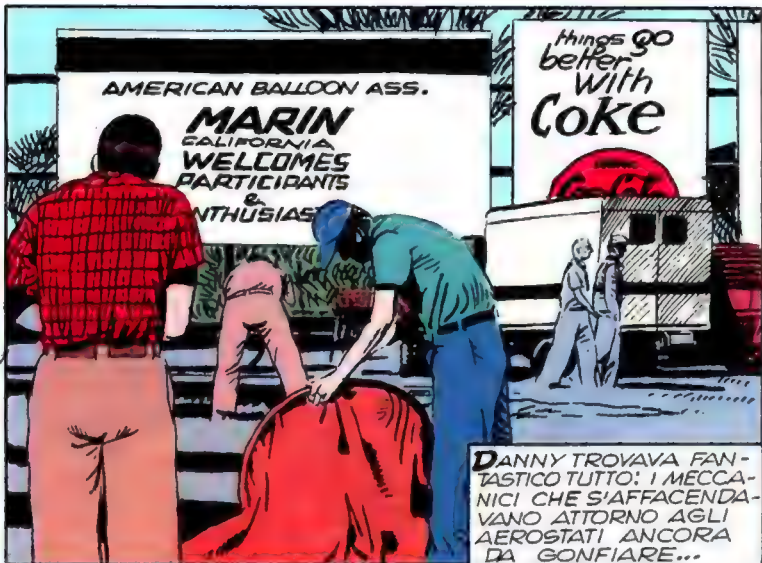
C'ERANO CENTINAIA DI AUTOMOBILI E MISGLIAIA DI PERSONE QUELLA MATTINA, A MARIN IN CALIFORNIA. C'ERANO VENDITORI DI SALSICCE E GELATAI E FOLLA INCURIOSITA E RAGAZZI ENTUSIASTI. STAVA PER INIZIARE LA GARA ANNUALE DEL "BALLOON-CLUB"...



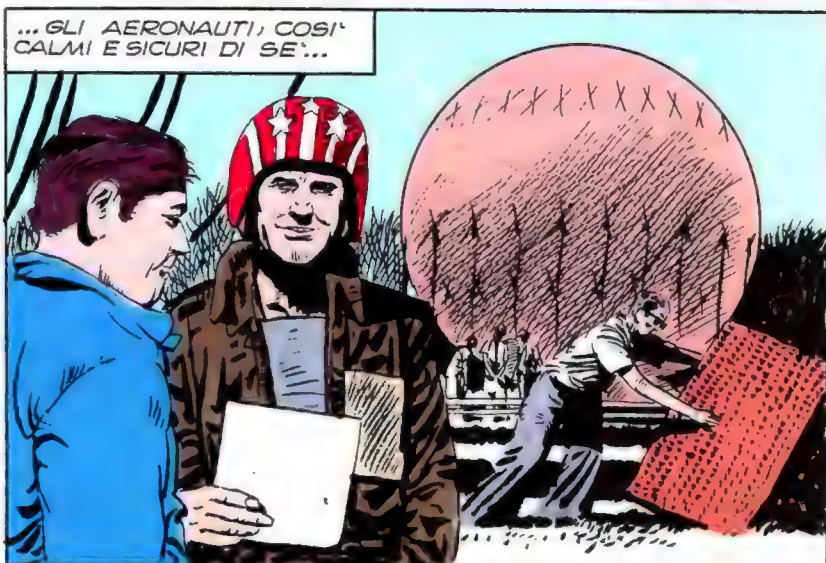
...TRA LA GENTE, ASSIEPATA AI BORDI DEL CAMPO, DANNY NOWELL, 14 ANNI E UN MUCCHIO DI IDEE NELLA TESTA...



FANTASTICO!...  
E' FANTASTICO!



DANNY TROVAVA FANTASTICO TUTTO: I MECCANICI CHE S'AFFACCENDAVANO ATTORNO AGLI AEROSTATI ANCORA DA GONFIARE...



...GLI AERONAUTI, COSI' CALMI E SICURI DI SE'...

SEGUE ➔





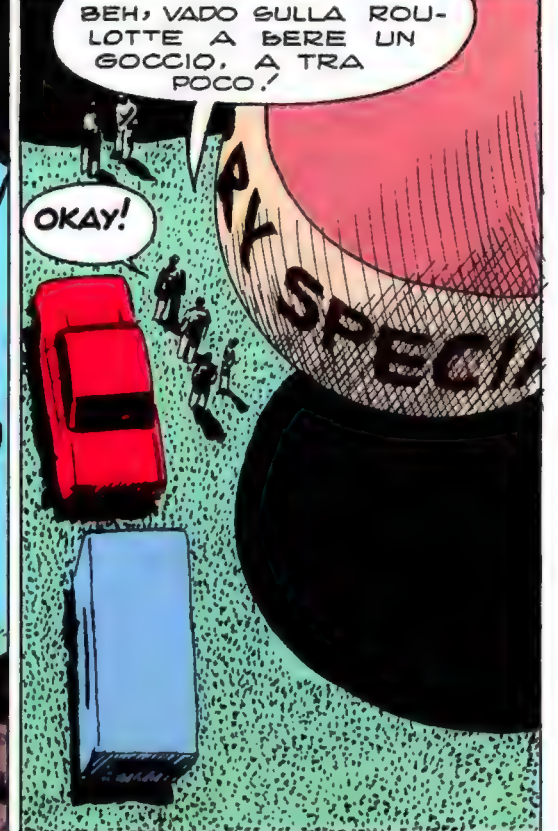
IL DESIDERIO DI DANNY FU ESAUDITO. SCOPPIO UNA PICCOLA ZUFFA TRA GLI SPETTATORI E IL POLIZIOTTO CORSE LA'...

... EHI, CHE SUCCEDDE LI'?

ATLUS  
RICHIE  
LUTZ



UNA BREVE CORSA NEL PRATO... E DANNY FU TRA UN GRUPPO DI MECCANICI!







MA... MA CHI E' QUEL SIGNORE?

EH? COME, NON LO SAI? E' WILLIAM BERRY, IL CAMPIONE. IL RECORD D'ALTEZZA PER QUESTO TIPO DI AEROSTATI E' SUO.



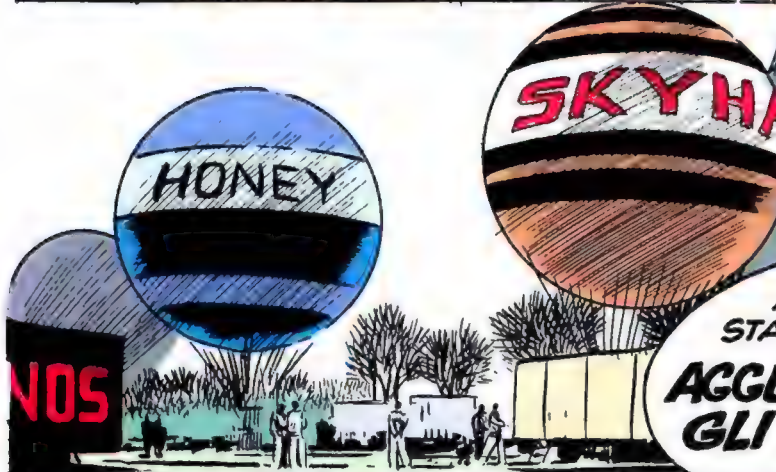
FANTASTICO!

SENTI, NON SO COME SEI CAPITATO QUI, MA ORA CHE CI SEI, DATTI DA FARE. PASSAMI QUELLO STRACCIO.

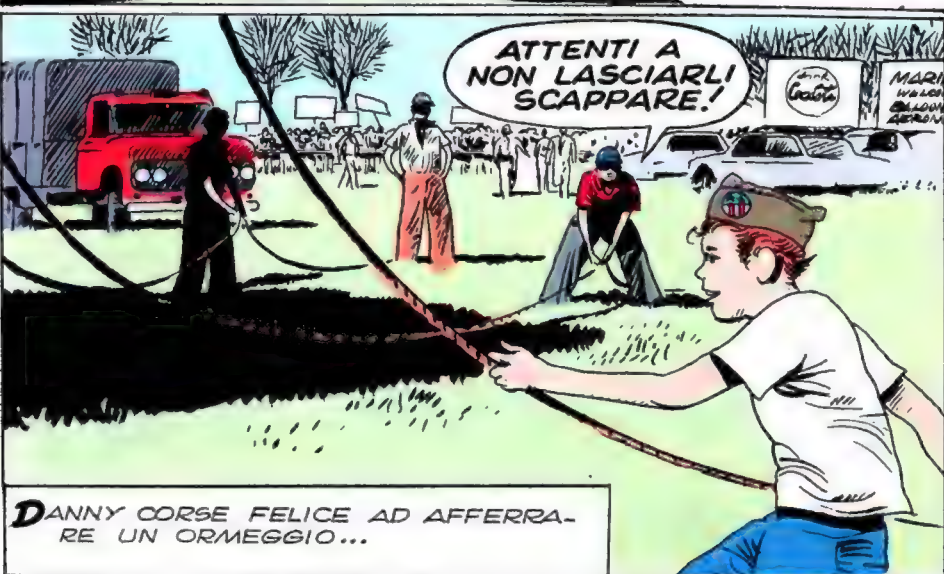
**COSI' DANNY NOWELL PASSO' UN QUARTO D'ORA INDIMENTICABILE INSIEME CON LA SQUADRA DI WILLIAM BERRY...**

**MA LO ASPETTAVA UN QUARTO D'ORA BEN PIU' INDIMENTICABILE!**

**VENNE IL MOMENTO. SI COMINCIO' A GONFIARE GLI AEROSTATI.**



ATTENZIONE! STA PER ALZARSI...  
**AGGUANTARE GLI ORMEGGI!**



**DANNY CORSE FELICE AD AFFERRARE UN ORMEGGIO...**



STATE CERTO CHE NON ME LO LASCERO SCAPPARE!

ATILIO MICHELE '221





ATILIO  
MICHE  
LUZZI

**I** PALLONI RIGONFI  
ERANO PRONTI.  
SEMBRAVANO  
ANSIOSI DI SALIRE  
AL CIELO...



OKAY, RAGAZZI... SONO PRONTO!

IN BOCCA  
AL LUPO, SIGNOR  
BERRY!



VIA GLI ORMEGGI,  
ALLORA!



VIA GLI ORMEGGI!



OTTO MANI S'APRIRONO...



È IL DESTINO GIOCÒ  
LA SUA BEFFA!



LA'... GUARDATE!  
GUARDATE!

FERMA! AIUTO!



...E DANNY NOWELL S'ALZÒ NEL CIELO INSIEME CON L'AEROSTATO!



...SU, SU IN ALTO...



DIO MIO...  
COSA DIRÀ ORA IL  
SIGNOR BERRY?...



...E COSA  
SUCCEDERÀ...  
SE CADO?



SIGNOR BERRY...  
SIGNOR BERRY,  
**AIUTO!**

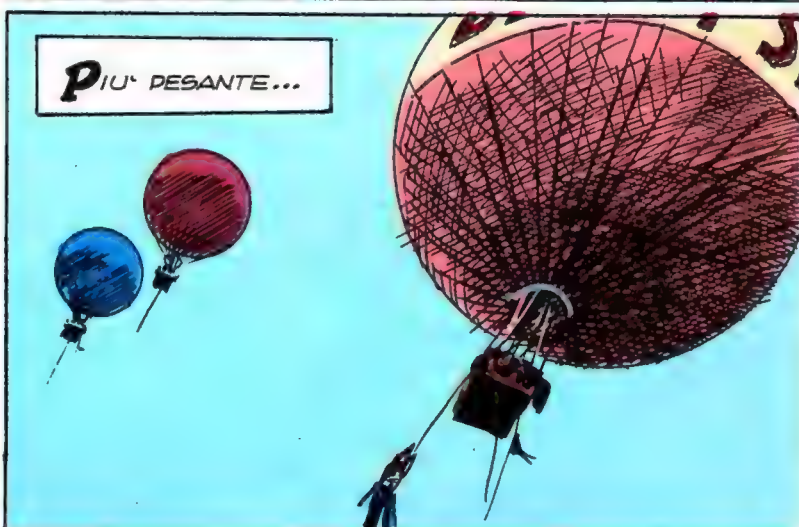


**W**ILLIAM BERRY NON POTEVA  
SENTIRE LE GRIDA DEL RAGAZZO.  
GLIELO IMPEDIVA IL CASCO.

600  
METRI DI  
QUOTA...  
TUTTO A  
POSTO...



MI SEMBRA PERO' CHE  
IL PALLONE NON AB-  
BIA LO SCATTO DI  
SEMPRE... COME  
SE FOSSE PIU' PEGANTE...



**P**IU' PESANTE...

SEGUE ➔



A TERRA, ERA L'ALLARME. LA FOLLA SEGUIVA AGGHIACCIATA LA SCENA.

BALLOON  
ASSOCIATION  
OF AMERICA

... MENTRE LE AMBULANZE SI  
TENEVANO PRONTE.

POVERACCIO.  
CHE BRUTTA  
FINE!...



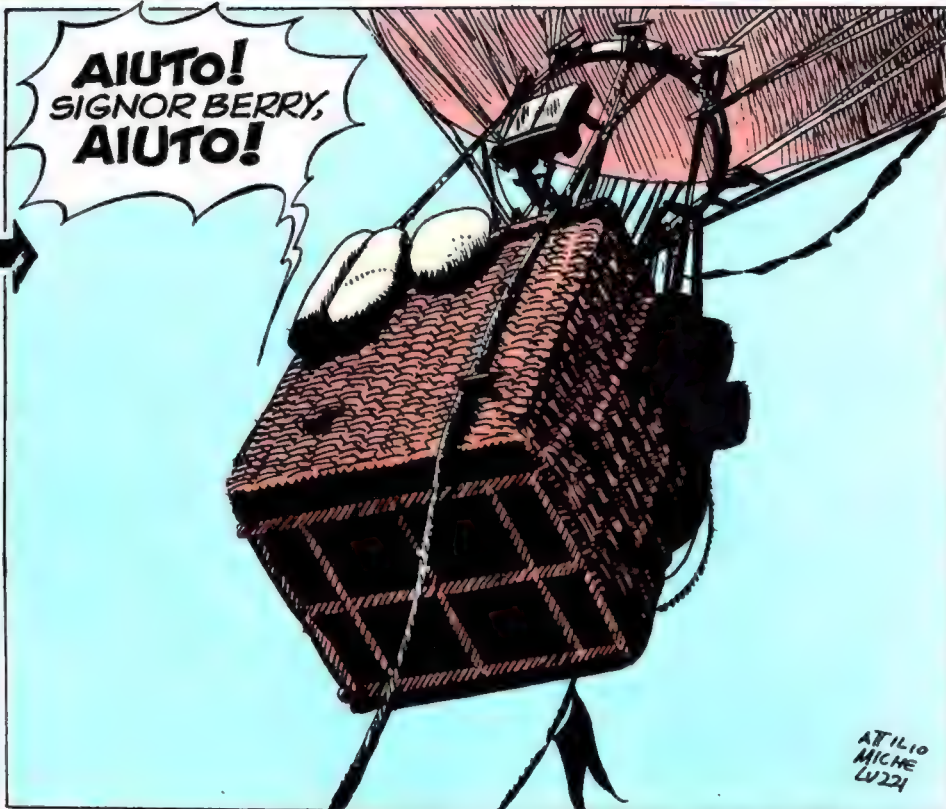
QUOTA 960. WILLIAM BERRY  
SI TOLSE IL CASCO. GLI PIACE-  
VA SENTIRE L'ARIA FRESCA  
SUL VOLTO E SULLA TESTA,  
UDIRE IL SIBILO DEL VENTO...



C... COSA?... MA  
CHI GRIDA  
COSI'?...



SIGNOR BERRY...  
POTETE  
AIUTARMI, PER  
FAVORE ?...



AIUTO!  
SIGNOR BERRY,  
AIUTO!

ATILIO  
MICHE  
LV221



GRANDE  
IDDIO!



TIENI DURO, RAGAZZO!  
SCENDO SUBITO  
A TERRA!

RY SPECIA

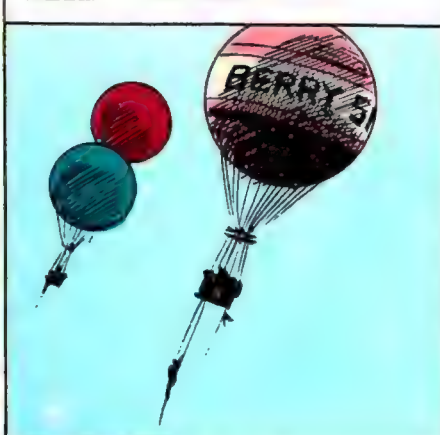


**B**ERRY SPENSE IL BRUCIATORE CHE IMMETTEVA ARIA CALDA NELL' INVOLUCRO...



NON POTRA' SOSTENERSI MOLTO... E' CONDANNATO, POVERO RAGAZZO...

...E L'AEROSTATO S'ARRESTO' NELLA SUA SALITA...



...PRENDENDO A SCENDERE POI RAPIDAMENTE.



OH... CHE COSA MI DIRA' IL SIGNOR BERRY QUANDO SAREMO A TERRA?...



... PER COLPA MIA, NON HA POTUTO MIGLIORARE IL SUO RECORD...

**F**RATTANTO LE AMBULANZE S'ERANO MESSE IN MOTO...



ATTENZIONE!... STANNO SCENDENDO!

DEVO PORTARLO GIU' ADAGIO, IL PIU' ADAGIO POSSIBILE, O SI SFRACELLERA' NELL' IMPATTO...

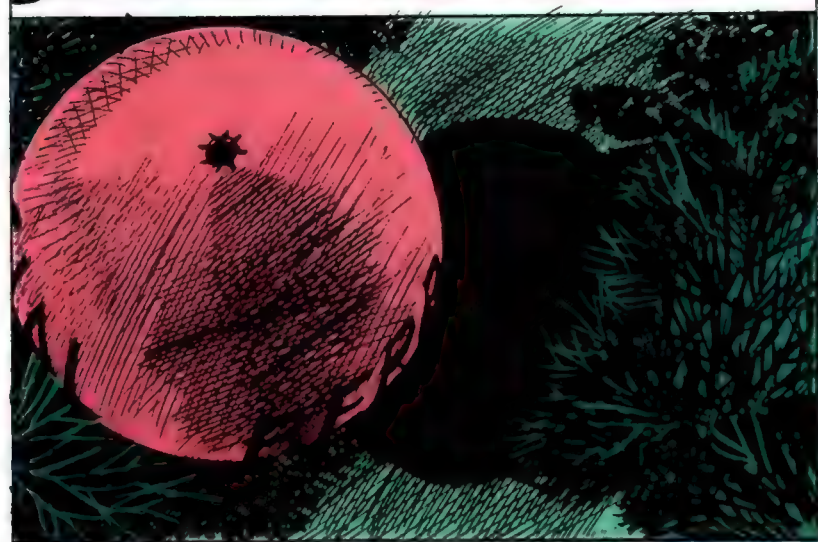


**D**ANNY NON LO IMMAGINAVA... MA UN ERRORE DI WILLIAM BERRY SAREBBE STATA LA SUA FINE...



ATILIO MICHE LV221

**B**ERRY NON SBAGLIO' CON QUESTO FILARE D'ALBERI...

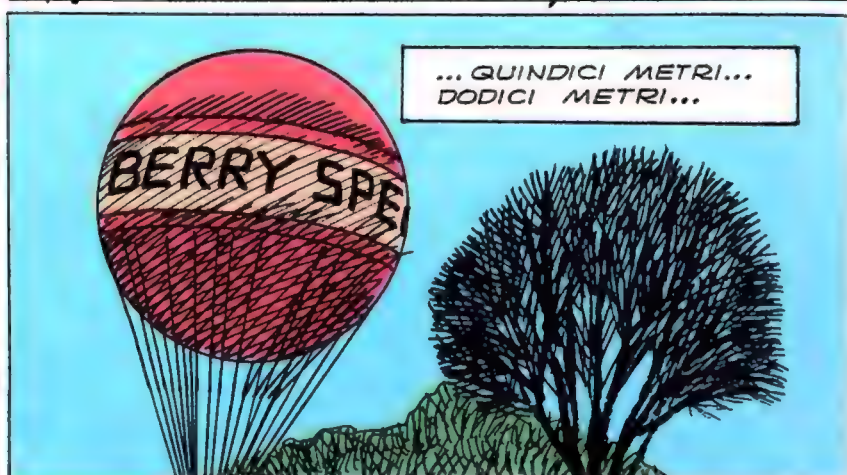
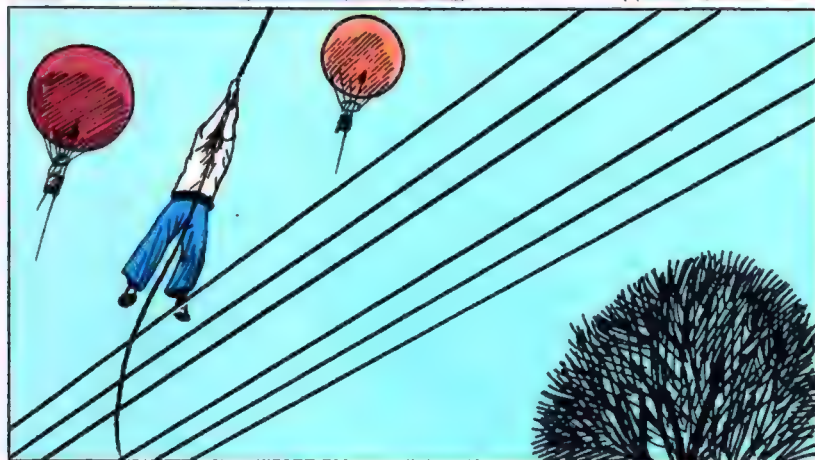


... MA C'ERA UN OSTACOLO TERRIBILE: I CAVI DELL'ALTA TENSIONE...



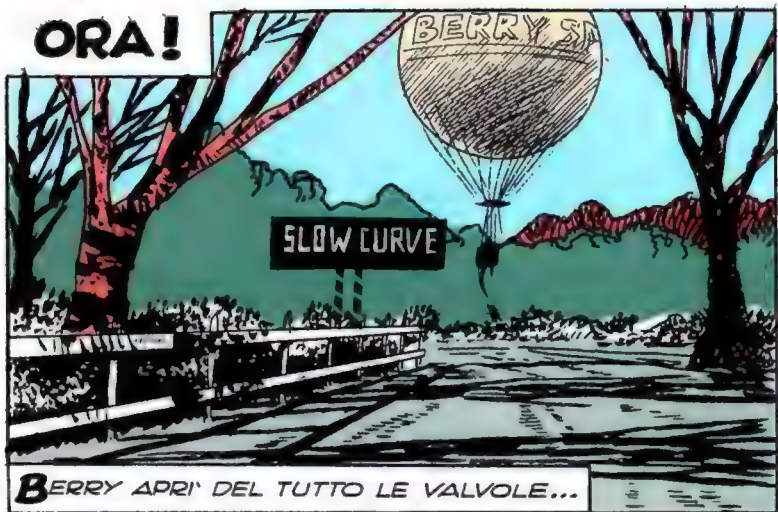
SEGUE ➔







**ORA!**



BERRY APRI' DEL TUTTO LE VALVOLE...

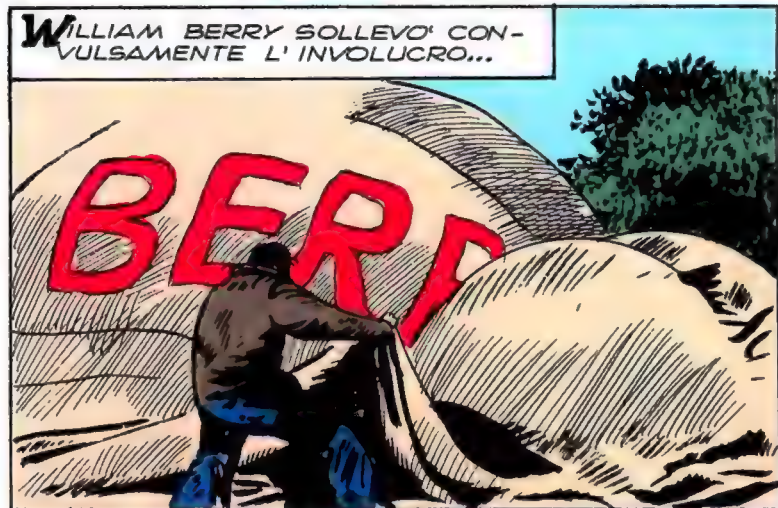
...E L'AEROSTATO S'AFFLOSCIO' CON UN GRAN SOSPIRO...



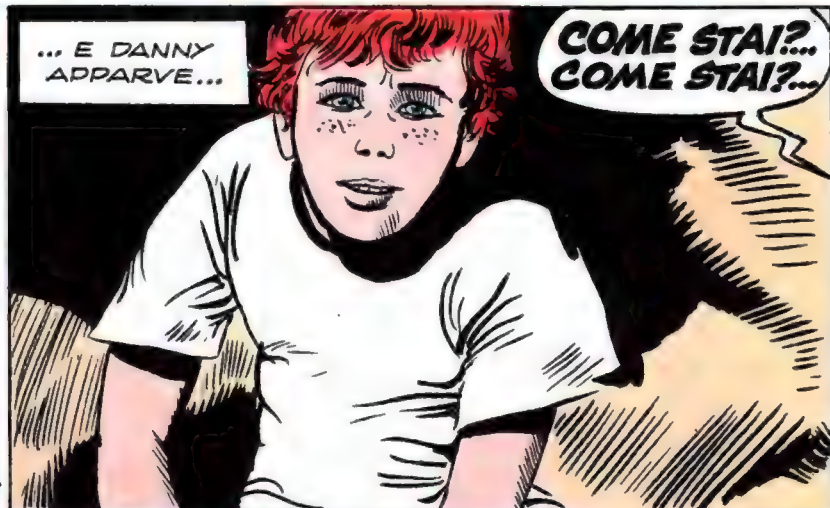
IL RAGAZZO...  
IL RAGAZZO...



ECCOLO!...  
**SARA' VIVO?**

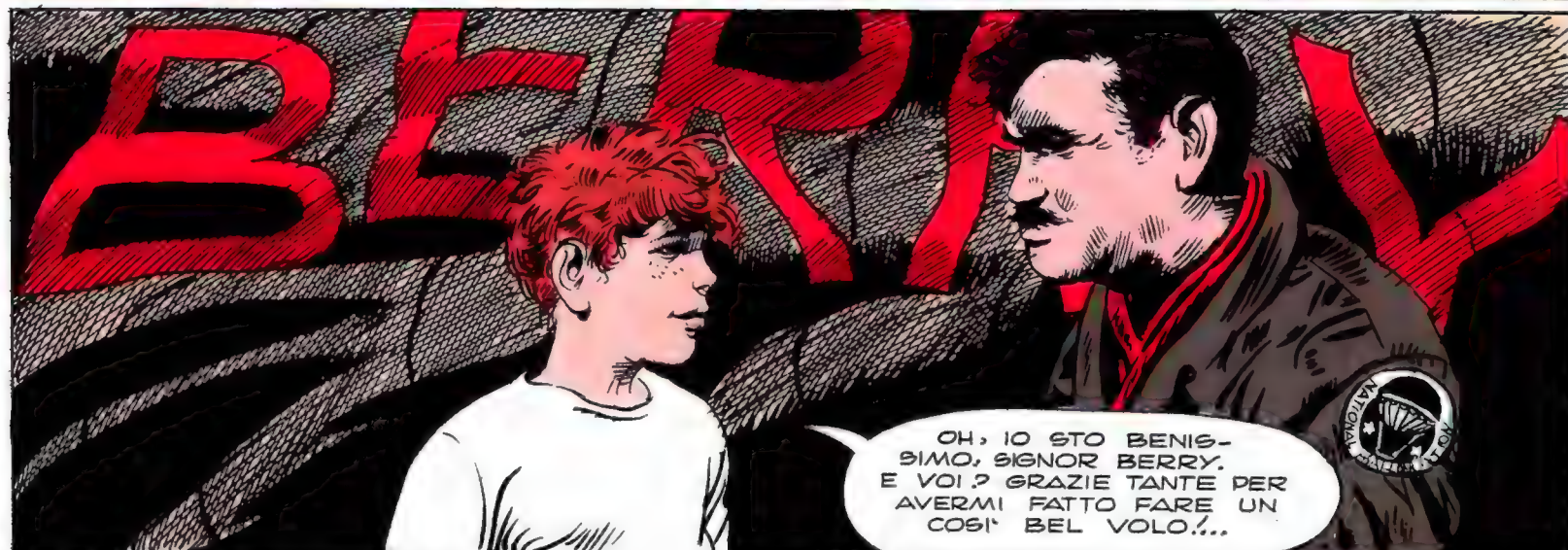


WILLIAM BERRY SOLLEVO' CONVULSAMENTE L'INVOLUCRO...



... E DANNY  
APPARVE...

**COME STAI?...**  
**COME STAI?...**



OH, IO STO BENISSIMO, SIGNOR BERRY.  
E VOI? GRAZIE TANTE PER  
AVERMI FATTO FARE UN  
COSI' BEL VOLO!...

**FINE**



# TANTI ANTICHE



## IL PREZZEMOLO

Utilizzatelo per una saporitissima frittata verde. Frullate le uova (4 per 4 persone con un etto di parmigiano), unite un pizzico di sale e una cucchiata abbondante di prezzemolo tritato crudo. Fate la frittata al solito: si può mangiare calda o fredda.



## IL ROSMARINO

Fondamentale sugli arrostiti, lo uso per un saporito e fresco sugo per pastasciutta. Far imbiandire in burro e olio uno spicchio d'aglio. Unire molte foglie di rosmarino: quando il condimento ne ha assunto il sapore, aggiungere una scatola di pomodori.



## LA SALVIA

Prendete una trotella a persona, fatela friggere, scolatela. Nell'olio di cottura versate una cucchiata di aceto per ogni trota, aggiungete quindi diverse foglie di salvia. Fate scaldare il tutto senza friggere, versate bollente sulla trota, lasciate riposare.



## LA MENTA

Potete usarla per una frittata, come quella al prezzemolo, oppure per fare un tè diverso dal solito. Nell'acqua di infusione, insieme con le foglie del tè, aggiungete alcune foglie di menta essiccate. Ne otterrete una bevanda molto più profumata e digestiva.



## LA MAGGIORANA

E' un'erba aromatica che cresce sui vecchi muri e negli orti odorosi della Liguria. E' ottima fresca, per dare al minestrone un sapore inconfondibile. E' indispensabile sull'insalata di avannotti, i liguri «gianchetti»: è la più buona insalata di primavera.



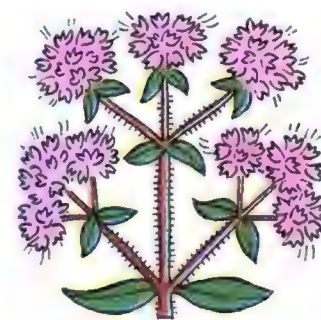
## IL TIMO

Il timo è una pianta stomatrica, cioè aiuta a digerire. Per questo si accompagna a cibi piuttosto pesanti: provatelo sulle carni in umido, sugli stufati, nei ripieni. Il sapore amarognolo e fresco toglierà il sapore di grasso, rendendo tutto più digeribile.



## IL BASILICO

Dalla Liguria, un'altra erba per un condimento profumato e gradevolissimo. In un mortaio di marmo, pestate le foglie fresche del basilico, poco alla volta amalgamate col basilico olio abbondante, pestate anche qualche pino, e formaggio pecorino.



## L'ORIGANO

Profumo fondamentale della pizza, l'origano è ottimo per dare un sapore diverso a un piatto di carne: le scaloppe alla pizzaiola. Fate cuocere le fettine di carne: a cottura ultimata (dieci minuti circa) spruzzatele con un cucchiolo di pomodoro e tanto origano.



# PROFUMI IDEE



## LA STELLINA ODOROSA

O *asperula odorata*, è una pianta erbacea dal caratteristico profumo di fieno. Procuratevi una manciata di foglie secche, mettetele in infusione per una ventina di giorni in vino bianco secco, filtrate. E' un buon aperitivo.



## IL PEPERONCINO

E' l'ingrediente base del pepe di Caienna: non è quindi né un'erba troppo maneggevole, né troppo adatta alle vostre pietanze. Ve lo elenco solo come curiosità esotica: Infatti è fondamentale per una salsa con cui si condisce l'arabo cuscus!



## L'ALLORO

Se disponete di una griglia e vi piace cucinare carni o pesci ai ferri, non potete rinunciare all'alloro: tenetelo sempre fresco in dispensa. Le foglie fresche di questa pianta devono infatti « bruciare » insieme con le carni o il pesce, per insaporirle.



## L'ACETOSA

E' una pianta molto diffusa in campagna, specie intorno alle ale, dall'aspetto molto simile agli spinaci. Si mangia appunto come gli spinaci, bollita e passata al burro. Il suo nome le deriva da un delicato sapore acidulo vagamente ferroso.



## IL CERFOGLIO

E' un'erba molto ricca di vitamina C, di aspetto simile al prezzemolo. Fate bollire le patate, conditele con olio abbondante, insaporitele con del buon cerfoglio: il piatto semplice e contadino diventerà elegante e profumato come il piatto di un re!



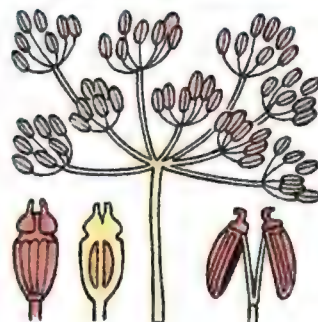
## IL DRAGONCELLO

Se volete un aceto diverso dal solito, procuratevi un rametto di dragoncello, mettetelo in una bottiglia, riempite la bottiglia di aceto. Dopo una ventina di giorni filtrate: l'aceto avrà assunto il profumo del dragoncello e vi darà un'insalata diversa.



## IL FINOCCHIO

I semi di finocchio, essiccati, sono molto aromatici e profumati: usateli per gustare in modo diverso le castagne bollite. Nell'acqua in cui fate bollire le castagne secche, o pelate, unite molti semi di finocchio. Le profumerete di bosco e di primavera!



## IL COMINO

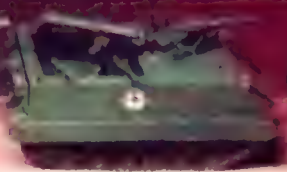
Vi piacciono l'aglio e la cipolla, ma, ahimè, non vi piacciono le... tracce che essi lasciano? Allora tenetevi in casa i semi di comino. Quando mangiate o aglio o cipolla, niente paura. Dopo masticate i semi di comino e gli odori sgradevoli spariranno!



**soli non bastano piú**



obice semovente  
T236



veicolo trasporto  
truppe M113



carro armato  
"LEOPARD"

**oggi la guerra si vince cosí**



**Carro Sminatore**  
Con braccio snodato  
cercamine e gru  
semovente per  
recupero dei carri colpiti



**Carro Lanciamissili**  
Con missili anticarro  
terra-terra su rampa  
di lancio snodata



**Carro Gettaponte**  
Per superare di  
fianco gli sbarramenti  
del nemico

**con sole 500 lire**

scegli tra questi nuovi carri,  
i piú moderni che si conoscano:  
apriranno la strada  
della vittoria agli altri carri  
armati ATLANTIC.

**ATLANTIC**  
per giocare sempre meglio



# LUCKY LUKE



# I CUGINI DALTON

LUCKY LUKE HA FINTO DI ALLEARSI CON I CUGINI DALTON, PER RENDERLI INOFFENSIVI... DOPO LA PRIMA RAPINA A UNA BANCA, SI DOVREBBE DIVIDERE IL BOTTINO, MA LUCKY LUKE DECIDE CHE E' MEGLIO DI NO, E...



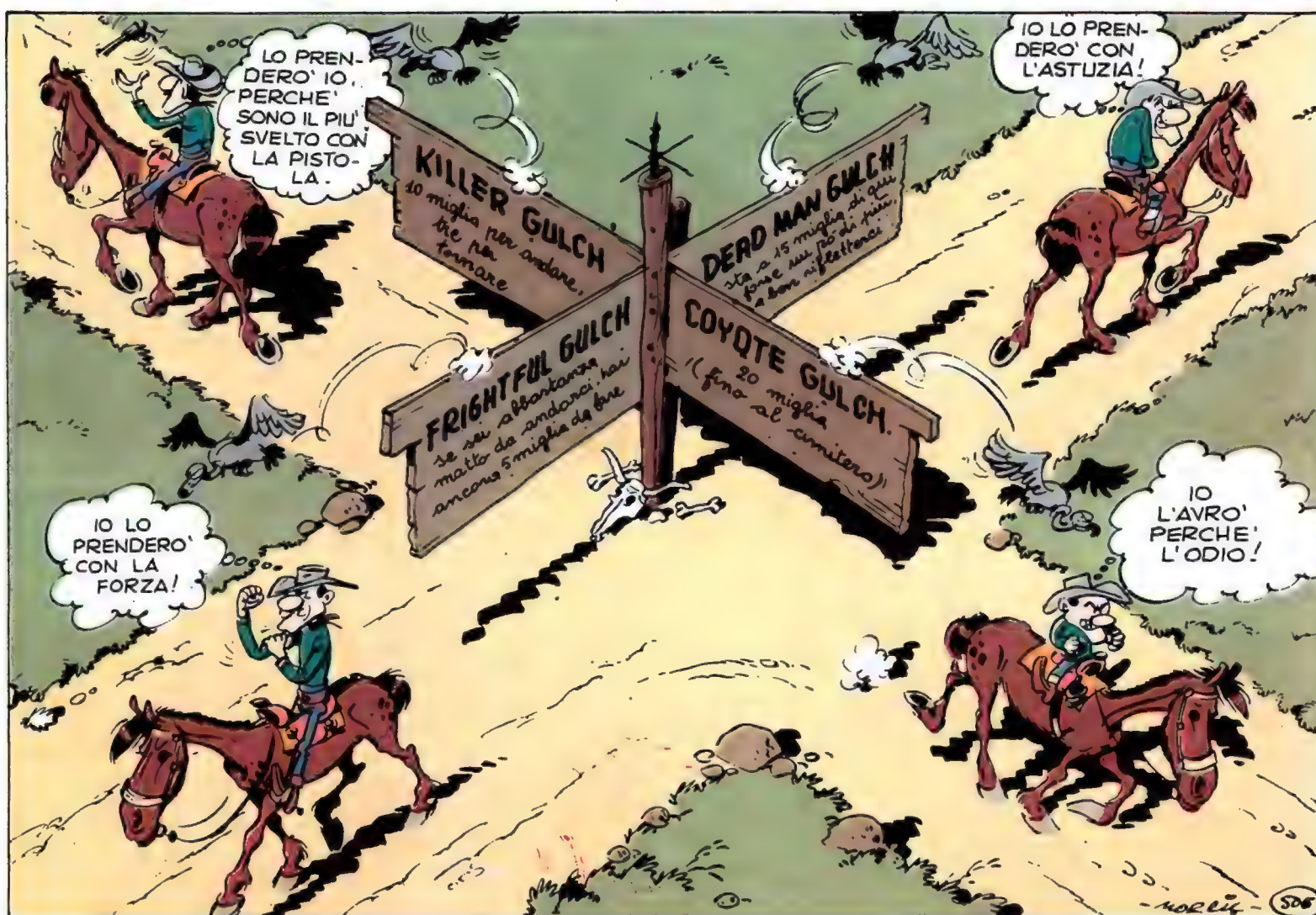
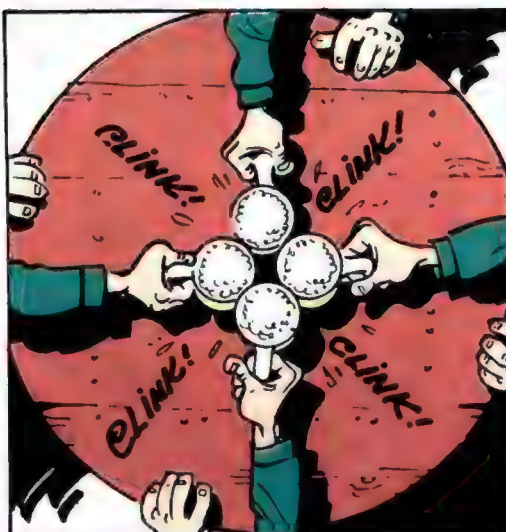




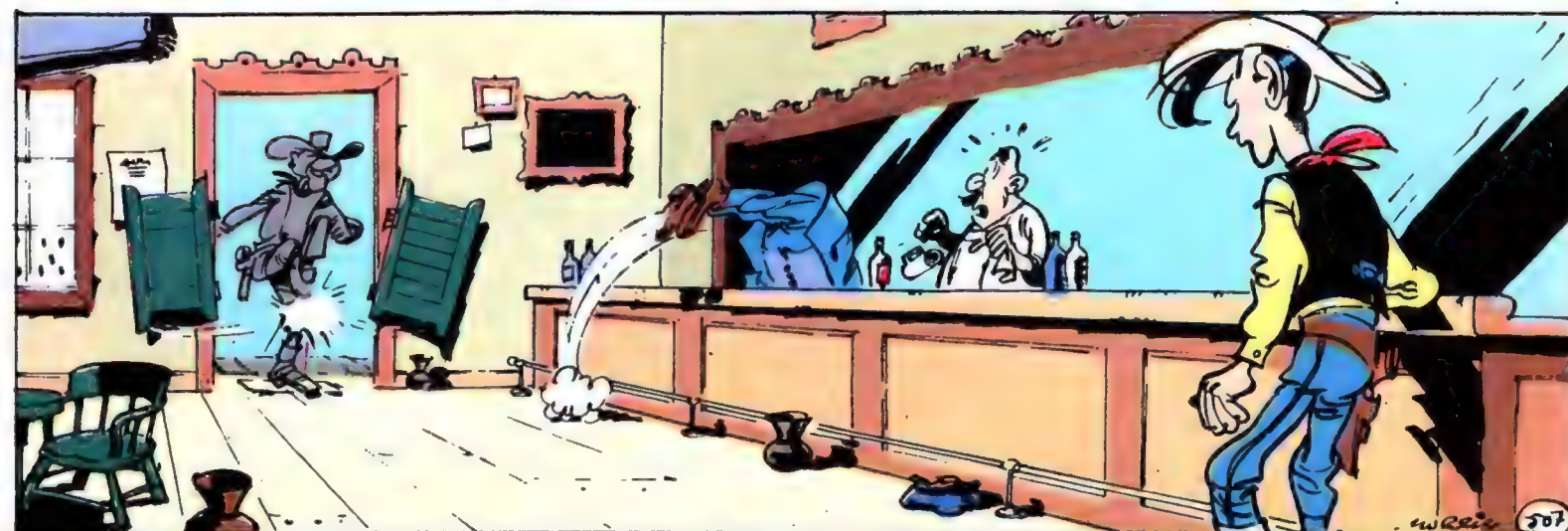
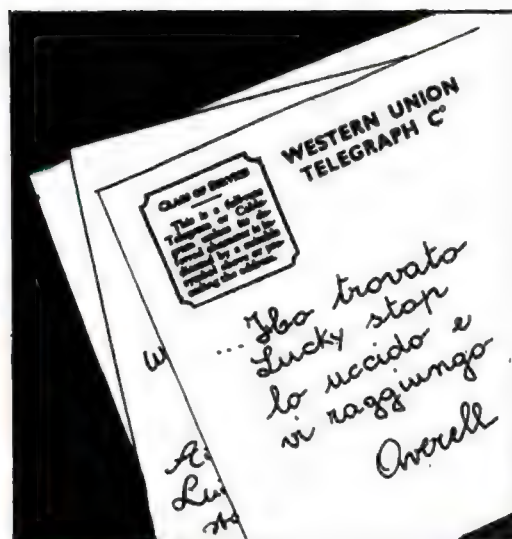












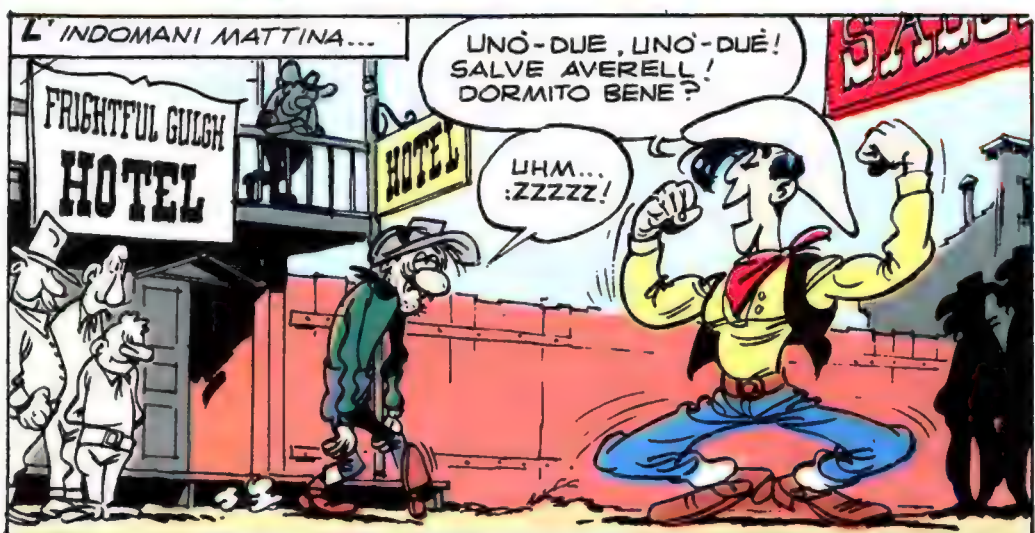








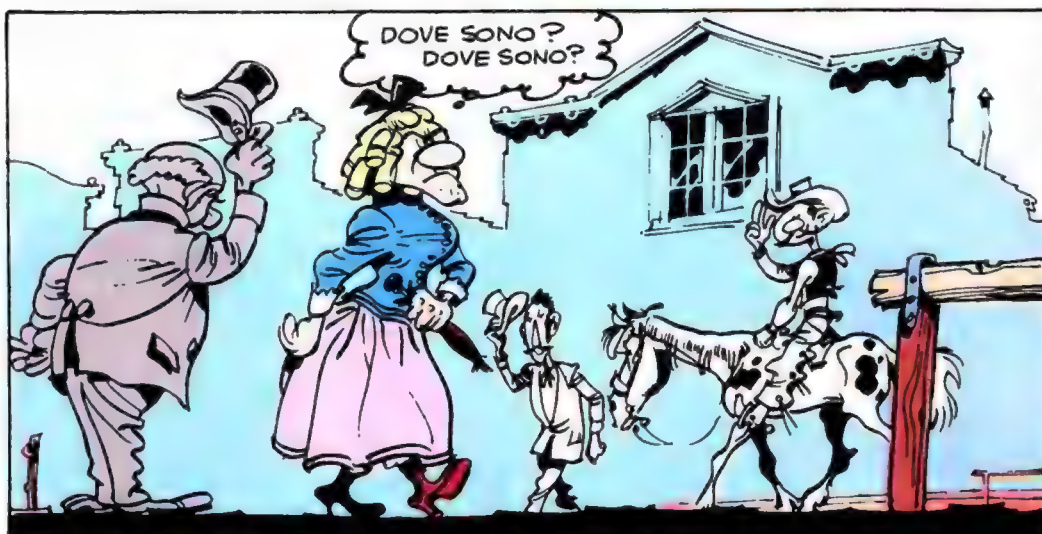




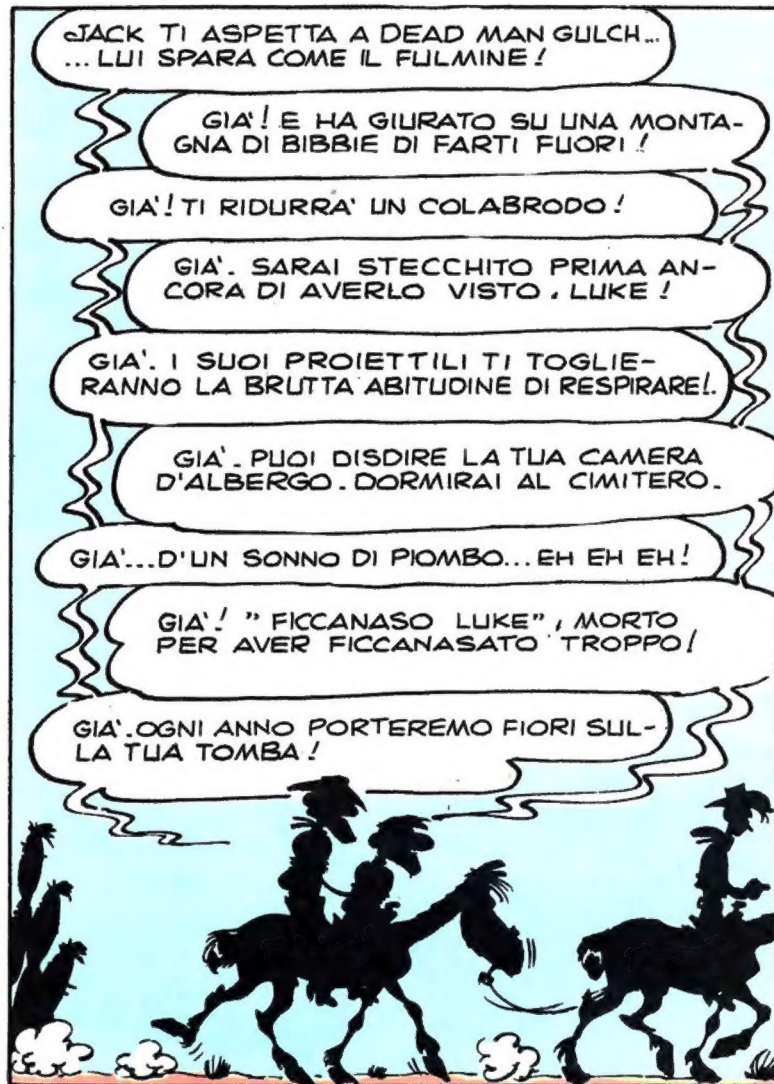






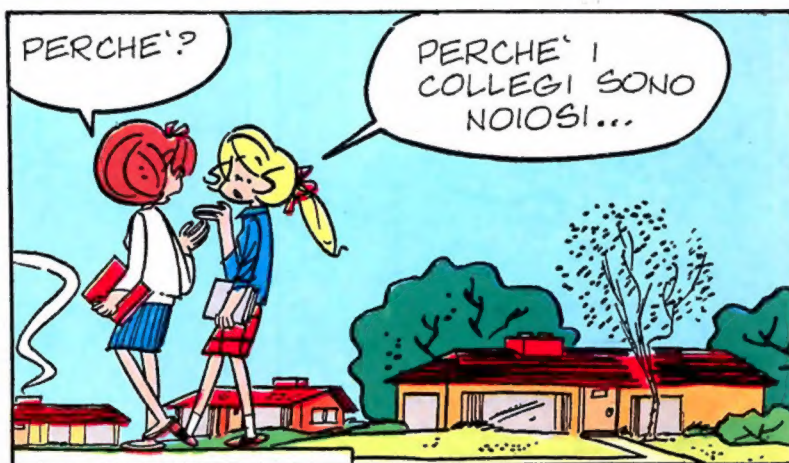
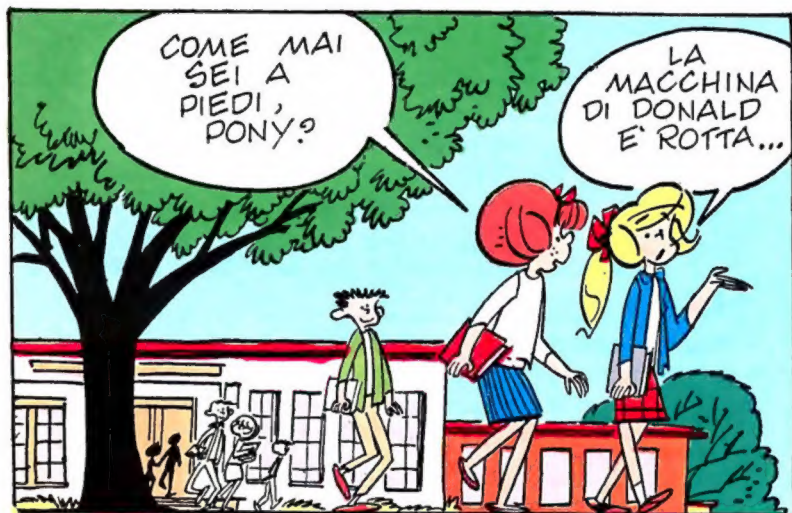






CONTINUA







# OROSCOPO

I NATI NELLA SETTIMANA dal 21 al 27 gennaio sono sotto il segno dell'Acquario. Hanno un carattere difficile, con bruschi mutamenti d'umore e un bisogno continuo di essere al centro dell'attenzione. Sarà bene aiutarli ad avere più fiducia nel prossimo.

## Ariete

21 marzo-20 aprile

**Affetti:** A un atteggiamento antipatico e ostile, c'è solo una risposta. **Scuola:** Dacci un po' dentro, qualcosa cambierà finalmente. **Fortuna:** Va migliorando. **Salute:** Non smettere certe precauzioni.

## Toro

21 aprile-20 maggio

**Affetti:** Pretendi qualcosa che difficilmente potrai avere: più buona volontà. **Scuola:** Riprendi lo studio, piuttosto disordinato, delle materie più ostiche. **Fortuna:** Ti è vicina. **Salute:** Occhio ai denti.

## Gemelli

21 maggio-21 giugno

**Affetti:** Controproducenti gli effetti di una lunga assenza. **Scuola:** Ritroverai vecchi e cari amici, ma anche un terribile scocciato: pazienza! **Fortuna:** Proprio tanta. **Salute:** Vai per gradi.

## Cancro

22 giugno-22 luglio

**Affetti:** Complicazioni affettive che sorgono da un atteggiamento passivo e calcolatore. **Scuola:** Rivendicare un diritto non vuol dire aprire le ostilità. **Fortuna:** Discreta. **Salute:** Tu sei troppo goloso.

## Leone

23 luglio-23 agosto

**Affetti:** Prosegui a tentoni, ora in una direzione, ora in un'altra. **Scuola:** I primi risultati dovrebbero renderti orgoglioso. **Fortuna:** Ottima. **Salute:** Molto sonno. Ricorda: chi dorme non piglia pesci.

## Vergine

24 agosto-22 settembre

**Affetti:** Cerca l'aiuto dove sei sicuro di ottenerlo. **Scuola:** Brutto periodo, ma c'è la possibilità di una rivalutazione insperata. **Fortuna:** Va e viene. **Salute:** Vai dal dentista, fin quando sei in tempo.

## Bilancia

23 settembre-22 ottobre

**Affetti:** Impeto di generosità. Nessun ripensamento: sarai felice così. **Scuola:** Hai bisogno di contrasti e di discussioni; e ti ci diverti proprio. **Fortuna:** E' vicina. **Salute:** Ottima. Fai molto sport!

## Scorpione

23 ottobre-22 novembre

**Affetti:** Nascondi le emozioni così bene, che sembri di ghiaccio. **Scuola:** L'aiuto dato a un compagno si dimostrerà utile in futuro. **Fortuna:** Leggera e vaga. **Salute:** Difendila con intelligenza.

## Sagittario

23 novembre-21 dicembre

**Affetti:** Non insistere per conoscere l'atteggiamento di una persona che ti interessa. **Scuola:** Periodo nero e difficoltà impreviste. **Fortuna:** Ti segue. **Salute:** Non impigrirti. Cerca di fare della ginnastica.

## Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

**Affetti:** Sei davvero scoraggiante, qualche volta. **Scuola:** Così impegnato da non accorgerti che ti sei messo in una situazione difficile? **Fortuna:** Fa più del dovuto. **Salute:** Mal di testa.

## Acquario

21 gennaio-19 febbraio

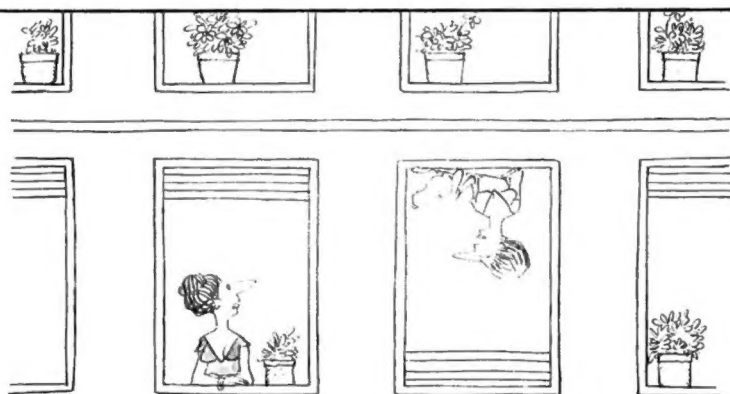
**Affetti:** Vuoi avere sempre ragione e spesso ci riesci, ma non inganni nessuno. **Scuola:** Chi se lo immaginava che interrogavano proprio te? **Fortuna:** Vento in poppa. **Salute:** Attenzione alle cadute.

## Pesci

20 febbraio-20 marzo

**Affetti:** Senti il bisogno di qualcosa di diverso, e di tutto tuo. **Scuola:** Non fantasticare, ma cerca di fare attenzione almeno durante le spiegazioni. **Fortuna:** O.K. **Salute:** Buona. Attento ai colpi d'aria.

A cura di LIA CANTONI



— Questo dev'essere uno di quei giorni dove ti va tutto a rovescio.



— Rientra, e vai a metterti la pelliccia pesante!



Senza parole.

## IL JOLLY SI DIVERTE - SOLUZIONI

**CRUCIVERBA - Orizzontali:** 1. Timoniere - 9. Pt - 12. Adirarsi - 13. Circo - 15. Bolide - 16. Bo - 18. Neon - 19. Ali - 20. Incenso - 22. Lt - 23. Citare - 25. Sottile - 27. Ad - 29. Ratto - 30. Rosmarino - 34. Do - 36. Identità - 38. Cid - 39. Aosta. **Verticali:** 1. Tabacchi - 2. Idoli - 3. Militare - 4. Ori - 5. Nadir - 6. Irene - 7. Es - 8. Ribes - 9. Pinotto - 10. Tre - 11. Conte - 14. Collodi - 17. Onori - 21. Stanza - 24. Adone - 26. It - 28. Mato - 31. St - 32. Mia - 33. Ras - 35. Odi - 37. Da - 38. Co.

**REBUS:** Vite-L L-ocche MU-ore = Vitello che muore.

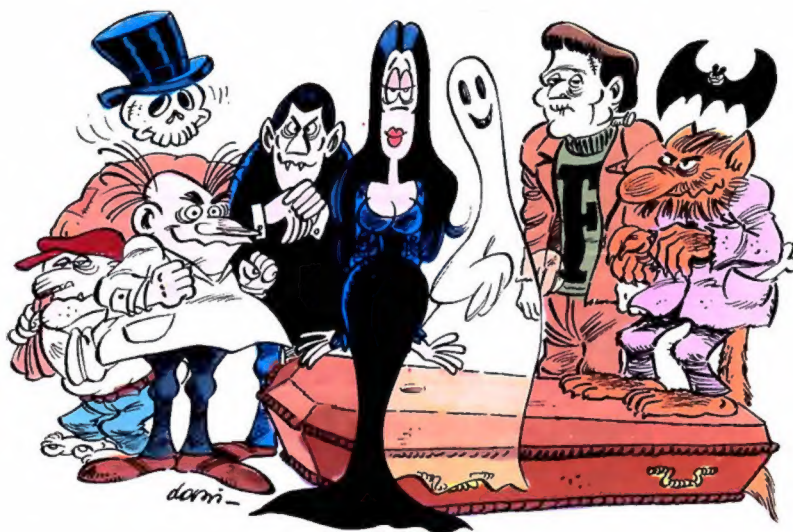
**ANAGRAMMA:** Spettroscopio.

**L'ERRORE:** La palla usata per il « softball » è più grossa di quella del « base-ball ».



# ZIO BORIS

di CASTELLI e FAGARAZZI



## VECCHIE CONOSSENZE



## DISCORSI PERICOLOSI



## OMBRE CINESI

